ANNO 7 - NUMERO 9 - 2018

Running MAGAZINE

Periodico mensile - Poste Italiane SpA Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 - Conv. in Legge 46/2004 - Art.1 Comma 1 LO/MI
In caso di mancato recapito, inviare all'ufficio postale di Roserio per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

LEVITATE 2
con
DNA AMP
www.brooksrunning.it/levitate
BROOKS
RUN HAPPY

Copyright © All Rights Reserved. Photo: Christian Spielmann

salomon
TIME TO PLAY
salomon.it

- S O M M A R I O -

ANNO 7 - NUMERO 9 - 2018

Running

DATI & STATISTICHE

10 I Sei mesi di ultra

OPENING

11 I Vibram: il nuovo spazio di Montebelluna

12 I Hoka One One apre due running camp in Italia

ATLETI

14 I Graglia: il primo italiano a vincere la Badwater 135

SCARPA DEL MESE

18 I ASICS - GEL-Kayano 25

FOCUS PRODOTTO

16 I Topo Athletic: i nuovi modelli

17 I 361°: sonni tranquilli con le Spire 3

17 I Saucony: Freedom Iso 2 e Peregrine 8 GTX

20 I Salomon: Predict

20 I Reebok: PureMove Bra

21 I Scott: Supertrac Ultra RC

COMPANY PROFILE

24 I Freelifenergy: energia positiva

REPORTAGE

26 I Il Collegiale Running & Triathlon di VPevents

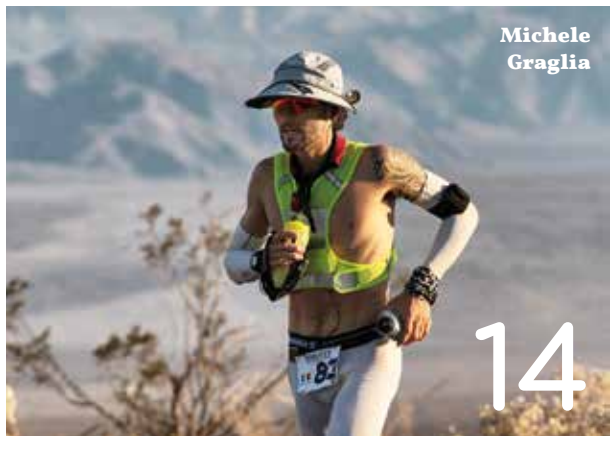
28 I La Superhuman Academy di Brooks

30 I Reebok Ragnar Relay: Run. Drive. Sleep. Repeat

32 I The North Face Mountain Festival: esclusività in alta quota

RUN THE WORLD

34 I Correre in terra pakistana



Michele Graglia

L'ultratrailer Marco Zanchi, ambassador di Freelifenergy

L'e-commerce non chiude mai

Alla fine dello scorso maggio, a Milano, si è svolto il 13esimo Netcomm Forum durante il quale sono stati resi noti gli ultimi dati relativi all'e-commerce italiano. Che continua la sua crescita nel 2018, generando un fatturato di 27 miliardi (+15% rispetto al 2017). Sul totale l'abbigliamento incide per circa 3 miliardi (+21%). Cifre importanti e in aumento. Ma ancora – nonostante tutto – minoritarie (tra il 6-7%) rispetto al giro d'affari generato dai negozi fisici. Che vale ancora oltre il 90% del mercato.
Nonostante questo, in Italia così come nei paesi più evoluti, già da tempo si recita il "de profundis" per il retail fisico.
È proprio così? Certo, sono state innumerevoli, in questi ultimi anni, le chiusure dei punti vendita negli Usa e in molti altri paesi. Ma se consideriamo i recenti risultati della più grande catena al dettaglio del mondo, non mancano le sorprese. Stiamo parlando di Walmart, la cui ultima trimestrale rivela dati sorprendentemente positivi: ricavi in crescita del 4,2% a 123,2 miliardi di dollari, anche se con utili operativi in flessione (ma pur sempre a 4,7 miliardi) dovuti a importanti investimenti. Soprattutto per rafforzare i propri servizi di e-commerce, in diretta concorrenza con Amazon. La soluzione vincente pare infatti essere quella dell'omnicanalità, ossia un giusto mix tra vendite tradizionali e online. Segmento nel quale Walmart è cresciuto del 54%.
Certo, piccolo particolare: Walmart è un colosso che può permettersi investimenti da gigante. A differenza dei piccoli o medi esercenti. Che andrebbero quindi aiutati con politiche che, anziché penalizzare, aiutino i negozi fisici, distribuiti in modo capillare in tutto il paese e ancora canale principale del settore sport e running. Siano essi di grandi, medie o piccole dimensioni.
Ecco perché non possiamo che criticare l'annunciato provvedimento del nuovo governo italiano sulla chiusura domenicale dei negozi. Per i quali la domenica è diventato il secondo giorno per incasso dopo il sabato, con 12 milioni di italiani coinvolti. Con questa mossa, secondo alcune previsioni, sarebbero a rischio tra i 30/40mila posti di lavoro.
Non si tratta di un discorso pro o contro la grande distribuzione (peraltro dal 2012 i piccoli esercizi che hanno chiuso sono l'1,9% secondo i dati di Federdistribuzione). Alcuni di essi pare gradiscano la proposta, facendo più fatica ad aprire la domenica. Ma nei centri storici delle grandi città o nelle località turistiche anche per loro l'apertura domenicale spesso si rivela un'opportunità. Sinceramente una chiusura anche parziale degli esercizi sarebbe un passo indietro forse anacronistico e peraltro inutile. Con un nota bene finale: ricordiamoci che l'e-commerce – vero e temibile competitor di tutti i punti vendita fisici - non chiude mai. Neppure di domenica.

BENEDETTO SIRONI

Editore Sport Press Srl
Direttore responsabile: ANGELO FRIGERIO **Direttore editoriale:** BENEDETTO SIRONI

Redazioni: via Roncaglia 14, 20146 Milano - Tel: 02.87245180 Fax: 02.87245182
Corso della Resistenza, 23 - 20821 Meda (MB)
Email: redazione@runningmag.it - Website: runningmag.it
Stampa: Ingraph - Seregno (MB)

Anno 7 - N. 9 - 2018 - Periodico mensile - Registrazione al Trib. di Milano n.38 del 20 gennaio 2012.
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 - conv. in L. 46/2004 Art.1 Comma 1 - LO/MI.
Una copia 1.00 euro. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati in suo possesso.
Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali.
In base all'Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati
o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Sport Press S.r.l. Responsabile dati: Benedetto Sironi

Questo numero è stato chiuso in redazione il 13 settembre 2018

-TOP NEWS-

SARANNO CINESI I NUOVI PROPRIETARI DI AMER SPORTS?

Breaking news: il gruppo finlandese Amer Sports Corporation (2,685 miliardi di euro di fatturato nel 2017), proprietario di Arc'teryx, Salomon, Atomic, Peak Performance, Mavic, Suunto, Wilson e Precor, ha annunciato di aver ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di un consorzio che include la società di abbigliamento sportivo cinese Anta e la società asiatica di private equity FountainVest Partners. Anta è uno dei colossi asiatici dello sport e detiene i marchi Fila e Descente sul mercato cinese. A dimostrazione di tale forza, il fatturato dichiarato nel 2017: 16,69 miliardi di yuan (che corrisponde a 2 miliardi di euro). FountainVest Partner, che appoggia Anta, è invece un fondo specializzato nello sviluppo di aziende cinesi. Gli offerenti sarebbero interessati a rilevare l'intero capitale di Amer con un'offerta che si aggira attorno ai 4,7 miliardi di euro. Per il momento i vertici del gruppo finlandese sottolineano che non è stata avviata alcuna discussione e che un accordo simile necessiterebbe della convalida degli azionisti e dell'adozione di diverse misure normative. L'obiettivo di Anta è presentare un'offerta formale nelle prossime settimane e di finalizzare l'operazione entro la fine dell'anno.

NOVITÀ NEL TEAM GARMIN ITALIA

Garmin Italia potenzia la propria struttura commerciale con la decisione strategica di nominare Maria Aprile nel ruolo di sales and marketing manager del comparto watch, alla luce della crescita registrata nelle ultime stagioni in Italia. L'introduzione della serie di smart sportwatch Garmin fēnix nelle vetrine che tradizionalmente trattavano esclusivamente prodotti di orologeria classica, ha consentito di ampliare l'offerta con una proposta innovativa e tecnologicamente avanzata. "Nel 2015 siamo stati i primi a introdurre il marchio Garmin nel canale orologerie e, dopo lo straordinario successo riscontrato, anche le altre sedi di Garmin hanno creato una struttura commerciale e di marketing ispirandosi al format da noi allestito. Poiché vediamo ulteriori sviluppi per il futuro, riteniamo opportuno investire Maria Aprile di questa responsabilità, grazie anche alla sua competenza e all'esperienza maturata proprio nel lancio dei modelli fēnix in questo canale", ha commentato Stefano Viganò, amministratore delegato di Garmin Italia. Nel nuovo organigramma di Garmin Italia, la posizione di marcom manager viene assunta da Carlo Brevini: 29 anni, dal 2015 già marketing and communication manager marine & golf di Garmin Italia. "Con questa nuova definizione abbiamo voluto conservare in azienda l'esperienza e la forte competenza di Maria Aprile e allo stesso tempo premiare Carlo Brevini per l'eccellente lavoro svolto fin qui. Ora ci aspettano progetti di sviluppo che richiederanno specifiche competenze e una profonda conoscenza dei mercati, e siamo certi che questa nuova struttura saprà rispondere alle future sfide che ci aspettano", ha concluso Viganò.

it's not for everyone.

it's just for every runner.

RIDE ISO

La miglior versione di sempre,
in perfetto equilibrio
tra ammortizzamento e reattività.
Fit personalizzato e
comfort assoluto.
Preparati per la corsa della tua vita.

Scopri di più **su saucony.it**

saucony | RUN YOUR WORLD

Saucony's exclusive distributor for Italy: Sportlab Srl - Montebelluna TV

-OPENING-

APRE A MILANO IL NIKE STORE PIÙ GRANDE D'ITALIA

Nike Milano è il più grande Nike Store in Italia, punto d'incontro dello sport a Milano per consumatori, atleti, e nuovi trend creator. Offre experience innovative e servizi personalizzati in un ambiente dal design ricercato. 1.342 mq distribuiti su 3 livelli che accoglieranno un assortimento ampio per tutte le categorie del brand: Nike Running, Nike Training, Nike Football, Nike Young Athletes, Nike Basketball, Jordan, Nike Sportswear. E grande attenzione e importanza alla clientela femminile con un intero piano dedicato a Nike Women.

NASCE IL VERONAMARATHON HUB

Lo scorso 8 settembre è stato inaugurato a Verona il Veronamarathon Hub. Più che un negozio, un vero punto di incontro per tutti i runner veronesi e non solo. Nel nuovo centro polifunzionale, creato per mano di Vrm Eventi, graviterà un gruppo di professionisti al servizio dello sportivo. Mentre fuori sarà possibile correre e allenarsi all'aria aperta, dentro si troveranno servizi di vario genere e tanta assistenza, in una concezione di spazi e luoghi in chiave moderna e di livello internazionale. Uno spazio dedicato ai cittadini e chi vive la città facendo sport a ogni livello, magari anche turisti italiani o stranieri che a Verona sono di passaggio. Previsti e già in programma seminari, workshop e press conference. Tra i servizi sono previsti anche fisioterapia e massaggi, vi sarà un osteopata, un podologo e una nutrizionista. Inoltre ci sarà anche la parte relativa alle calzature da corsa. Veronamarathon Hub è a tutti gli effetti un nuovo centro specializzato running dove insieme alla vendita si offre una preziosa consulenza sulla calzatura per ogni podista.

POLARTEC DEBUTTA A PREMIÈRE VISION

Azienda produttrice di soluzioni tessili innovative, Polartec partecipa per la prima volta a Première Vision, fiera globale dedicata ai professionisti del fashion. A Parigi, dal 18 al 21 settembre, Polartec si fa portavoce dello stile tech casual, caratterizzato da tessuti innovativi e performanti, che hanno saputo evolversi da activewear ad athleisure. "Il consumatore attuale ricerca abbigliamento performante, ma con uno stile meno sportivo e più alla moda", afferma Gary Smith, ceo di Polartec.

ALLA RUNTUNEUP DI BOLOGNA LA REUNION DELLE #DIADORABILI

Domenica 9 settembre le venti fortunate vincitrici del web contest #RunToNYC, lanciato da Diadora nel 2017, si sono ritrovate per correre di nuovo insieme. A quasi un anno di distanza dall'impresa nella Grande Mela che noi abbiamo seguito dall'inizio alla fine, correndo con loro la regina delle corse lo scorso 5 novembre. L'occasione per rivedersi è stata la RunTuneUp di Bologna, a cui hanno partecipato oltre 4.000 runner. Sulla startline, insieme alle #diadorabili, anche Gelindo Bordin, l'eroe di Seul 1988, nonché allenatore delle runner durante la preparazione per la Maratona di New York. Lungo il percorso tantissima musica dal vivo a dare la giusta carica per tagliare il traguardo in Piazza Maggiore. Ma #RunToNYC non finisce qui. Avrà un seguito che presto vi sveleremo sui nostri canali.

CONTINUA LA CRESCITA DI ADIDAS: +12% NEL SECONDO TRIMESTRE

Continua la crescita di adidas che nel secondo trimestre del 2018 ha registrato un aumento delle vendite pari al 12%. Le attività retail della società ("direct-to-consumer") hanno registrato una crescita a due cifre, principalmente supportata dal canale di vendita e-commerce, dove le vendite sono aumentate del 26%. In termini di euro, le vendite del secondo trimestre di adidas sono aumentate del 4% a 5,261 miliardi di euro (2017: 5,038 miliardi di euro). "Con questi risultati, restiamo sulla buona strada per raggiungere i nostri obiettivi per il 2018 nel suo complesso e i nostri obiettivi a lungo termine per il 2020", afferma Kasper Rorsted, ceo di adidas, commentando le cifre. Le cattive notizie arrivano da Reebok: le vendite del marchio sono calate del 3%.

SALOMON CERCA INFLUENCER, APERTE LE SELEZIONI

Salomon ha lanciato una nuova campagna di recruiting influencer multi-sport, per reclutare un team di giovani e entusiasti comunicatori che siano in grado a abbiano la voglia di iniziare, insieme alla Salomon Family, una nuova e emozionante esperienza. Il brand francese, le cui specificità interessa in particolar modo le discipline outdoor come il trail running, il road running, lo sci e gli sport invernali, è storicamente orientato dalla mission di arricchire la vita degli sportivi permettendogli di sperimentare, mettersi alla prova e progredire. E proprio questo obiettivo è all'origine della nuova campagna. Per candidarsi Salomon ha predisposto una specifica piattaforma Web attraverso la quale gli interessati possono iscriversi compilando l'apposito modulo online. A chiusura della campagna, verranno selezionati i migliori candidati e con loro inizierà un nuovo ed entusiasmante percorso in pieno spirito #TimeToPlay.

-RICONOSCIMENTI-

AFFARI&SPORT CANDIDATO AL PREMIO "BEST TO BRIANZA"

Affari&Sport – negozio specializzato running di riferimento per tutta la provincia di Monza e la Brianza, e con i negozi di Lecco e Ballabio anche del lecchese, è candidata a vincere il titolo di "Miglior Piccola Media Impresa" del prestigioso riconoscimento "Best to Brianza", rivista che ogni anno celebra le migliori imprese che fanno business in Brianza. Giunto alla settima edizione, è il premio più ambito dedicato all'imprenditoria del territorio di Monza e Brianza. Le aziende vengono votate da un panel di giurati composto da istituzioni, associazioni di categoria e personalità di riferimento durante la serata di gala che vedrà le migliori aziende dell'anno insieme, in una notte, per eleggere i vincitori delle categorie e la migliore in assoluto.

LA MEDAGLIA DI RAVENNA PREMIATA COME LA PIÙ BELLA D'EUROPA

Importante riconoscimento per la «Maratona di Ravenna Città d'Arte» ottenuto nel corso del 22esimo Congresso Mondiale di AIMS, Association of International Marathons and Distance Races, svoltosi a Tallinn, in Estonia. Durante l'evento, che ha richiamato sul Mar Baltico i rappresentanti delle 474 maratone nel mondo affiliate AIMS, la medaglia - realizzata a mano nei laboratori ravennati di Annafietta - è stata giudicata come la più bella d'Europa. Seconda nel mondo solamente a quella riservata ai finisher della US Marine Corps Marathon di Washington, realizzata con l'apporto e il layout della Marina Militare degli Stati Uniti d'America. Terzo posto, nella classifica mondiale delle medaglie, per Wuxi, città cinese della provincia dello Jiangsu.

IBF: A RIMINI SUCCESSO OLTRE LE ASPETTATIVE

Organizzata da Taking-Off in collaborazione con il Comune di Rimini, la prima edizione dell'Italian Bike Festival ha radunato presso il Parco Fellini e il lungomare romagnolo oltre 25.000 appassionati, che hanno potuto testare i prodotti delle 120 aziende partecipanti e scoprire le novità bike 2019. Da sottolineare inoltre la presenza di 250 negozi specializzati arrivati da tutta Italia. Tre i tracciati esterni lungo i quali è stato possibile testare le 1.048 bici messe a disposizione dagli espositori. All'interno del village, invece, un percorso di un chilometro è stato dedicato alle urban e road bike, mentre la zona off road di 3.600 mq ha permesso di salire in sella a mtb tradizionali ed elettriche.

FLOW OUTDOOR FESTIVAL BY VIBRAM

In programma a Finale Ligure dal 27 al 30 settembre, l'edizione 2018 di Flow Outodoor Festival by Vibram vedrà lo sport in prima linea, coinvolgendo trailrunner, biker, climber e non solo. Dalle escursioni in barca a vela all'arrampicata libera, dalla mountain bike al trail, dall'eBike al sup, Flow Outdoor Festival consentirà a tutti di vivere il territorio del finalese all'insegna dello sport e del divertimento. In particolare, per concorrere sui sentieri liguri, i trailrunner potranno prendere parte al Fly Trail Vibram: una competizione di 11 km, per 600 m di dislivello, con partenza e arrivo a Finalborgo. Sempre in ambito trail, ma non competitivo, è in programma Namastè Vibram, lungo un percorso di 6 km. Tutto il ricavato delle iscrizione verrà devoluto ai progetti in Nepal di Finale For Nepal.

NEVER STOP MILANO: I TRAINING DI THE NORTH FACE

Ogni martedì alle 19.30, fino al 18 dicembre, tornano i training funzionali "Never Stop Milano" che The North Face organizza a Milano da oltre un anno. Si tratta di allenamenti caratterizzati da esercizi specifici volti a sviluppare e ottimizzare le prestazioni in ambito running e trail running, ma anche climbing o altre discipline sportive in montagna. La trainer Sara Lavino Zona guiderà sessioni dalla durata di un'ora e mezza circa. Il luogo di ritrovo sarà scelto di volta in volta in base alla tipologia d'allenamento programmato e sarà comunicato ai partecipanti tramite mail dopo l'iscrizione.

TORNA IL RUN HAPPY TOUR DI BROOKS

Le prime due tappe autunnali del tour si sono svolte a Torino lo scorso 8 settembre e a Milano il 15 settembre. Il 22 è la volta di Bologna, poi Roma il 29 e per finire il 13 ottobre a Napoli. L'obiettivo è avvicinare la running community italiana al mondo Brooks dando l'occasione a tutti i runner di provare "sul campo" le ultimissime novità del marchio. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Basta registrarsi alla tappa preferita sul sito runhappytour.it, scegliere la scarpa da corsa che si vuole testare e correre 5 km "non convenzionali". Tutti i partecipanti potranno ritirare la maglietta ufficiale del tour presso i rivenditori aderenti all'iniziativa entro 15 giorni dall'evento. La lista completa degli "Happy Retailers" è disponibile al link runhappytour.it/happy-retailers.

CMP TRAIL BASSANO DEL GRAPPA

Ha superato già quota 500 iscritti la terza edizione del CMP Trail Bassano del Grappa, la gara voluta dal noto brand di abbigliamento sportivo del gruppo F.lli Campagnolo. A poco più di un mese dall'evento, che si terrà il prossimo 6 e 7 ottobre, sono già annunciate presenze da tutto il mondo, come testimoniano le iscrizioni giunte da Spagna, Belgio, Francia, Croazia, Gran Bretagna e persino dagli Stati Uniti. Anche quest'anno fulcro nevralgico dell'intero evento e punto di partenza e di arrivo delle gare sarà Villa Angarano Bianchi Michiel, patrimonio dell'UNESCO, che ospiterà anche le attività collaterali e l'Expo Village.

ALLA 33^ HUAWEI VENICEMARATHON CORRE LA TECNOLOGIA DI UYN

Trerè Innovation, l'azienda italiana partner di Venicemarathon che vanta più di 50 anni di esperienza nella progettazione, produzione e distribuzione di abbigliamento high-tech, in occasione della 33^ Huawei Venicemarathon del prossimo 28 ottobre presenterà in anteprima la nuova collezione running UYN – Unleash Your Nature. La maglia running UYN Venicemarathon, che tutti gli iscritti troveranno nel pacco gara, è realizzata con tecnologia seamless, con loghi non stampati ma direttamente intessuti nella maglia, e presenta le principali tecnologie del brand.

RUNNING IN FORTE DEI MARMI: UNA PRIMA EDIZIONE PER DYNAMO CAMP

Dopo sette edizioni a Milano Marittima e due a Madonna di Campiglio, la Running In quest'anno corre anche in Toscana, nella splendida Forte dei Marmi, per una prima edizione che si terrà sabato 29 settembre. Due i tracciati da 6 e 11.5 km, competitivi e non. Partenza e arrivo nel simbolo del paese, il pontile sul mare. Uno start davvero scenografico per una gara che, come prevede il suo format, valorizzerà i paesaggi e gli scorci più belli di Forte dei Marmi. Beneficiario di questa prima edizione di Running In Forte dei Marmi è Dynamo Camp, il primo camp di terapia ricreativa in Italia dedicato a bambini con patologie gravi e croniche, a cui sarà devoluta una parte delle iscrizioni.

DF SPORT SPECIALIST SUI SENTIERI DEL TOR DES GÉANTS

Andato in scena dal 9 al 16 settembre, il Tor des Géants, un endurance trail tra i più famosi al mondo, si corre lungo i 330 km di percorso, con 24.000 m D+, con partenza e arrivo a Courmayeur, alle pendici del Monte Bianco. DF Sport Specialist ha realizzato la borsa che aspettava i concorrenti – quasi 900 provenienti da 73 nazioni – a ogni base vita. "Da sempre il dna di DF Sport Specialist parla di sport di montagna – afferma Sergio Longoni, Presidente DF Sport Specialist – il settore dell'outdoor è sempre stato molto importante per noi e, negli ultimi anni, lo è diventato ancora di più, grazie alla crescita degli appassionati e allo sviluppo di nuove discipline legate all'outdoor. Siamo felici di essere partner del Tor des Géants, una manifestazione prestigiosa e conosciuta a livello internazionale che ci permette di allargare i nostri orizzonti e far conoscere il nostro brand e la nostra passione per la montagna".

DOPO L'ESTATE ARRIVA L'ENERGIA DEL CIRCUITO FOLLOWYOURPASSION

Domenica 16 settembre si è tenuta la quindicesima edizione della Mezza di Monza, da quest'anno ribattezzata Monza21 Half Marathon per allinearsi alle denominazioni delle altre prove FollowYourPassion. La manifestazione podistica è stata preceduta dalla Monza 12H Cycling Marathon, l'epica maratona ciclistica che si è corsa dal tramonto di sabato 15 fino all'alba di domenica.
Domenica 28 ottobre tempo di Bari21 Half Marathon, che lo scorso anno è andata sold out, e che quest'anno vede Bridgestone come official main sponsor dell'evento. L'azienda da sempre sostiene lo sport come potente strumento di benessere fisico e psicologico a tutte le età. E lo fa con la campagna motivazionale Bridgestone Insegui Il Tuo Sogno, Non Fermarti Mai, di cui Valeria Straneo, che sarà presente alla partenza, è ambassador.
Domenica 25 novembre si chiude con la Milano21 Half Marathon, seconda edizione dopo l'esordio, per certi versi clamoroso (6.700 iscritti, 4121 arrivati, sold out), del 2017. Nei pacchi la maglia tecnica è firmata Diadora.

MILANO MARATHON: ASSICURAZIONI GENERALI TITLE SPONSOR E UNDER ARMOUR TECHNICAL PARTNER

RCS Sport/RCS Active Team ha annunciato due importanti novità della XIX edizione di Milano Marathon che avrà luogo il prossimo 7 aprile nel cuore di Milano. Assicurazioni Generali è il nuovo title sponsor della manifestazione. Il prestigioso accordo conferma l'importanza della maratona italiana nel calendario delle gare più note a livello internazionale, accendendo i riflettori sulla città che la ospita. Ma non è tutto: anche Under Armour ha scelto di affiancarsi alla competizione meneghina, e lo fa in qualità di technical partner. In particolare, per il prossimo anno, firmerà le maglie tecniche di gara che saranno indossate, come da consuetudine, dai runner che si metteranno alla prova lungo i 42km del tracciato, fino al traguardo.

LA LUT SI CHIAMERÀ LA SPORTIVA LAVAREDO ULTRA TRAIL

È già iniziato il countdown per la Lavaredo Ultra Trail, prestigiosa competizione e unica tappa italiana del circuito Ultra Trail World Tour. La tredicesima edizione, prevista per i giorni dal 27 al 30 giugno 2019 con partenza da Cortina d'Ampezzo, sarà affiancata da La Sportiva come title sponsor. La sponsorizzazione andrà avanti per i prossimi tre anni e dal 2019 la LUT si chiamerà La Sportiva Lavaredo Ultra Trail con le tre gare che ne fanno parte e con una quarta lunghezza - la nuova UltraDolomites di 87 km - pronta ad affiancarsi alle ormai classiche Ultra Trail (120 Km), Cortina Trail (48 Km) e Skyrace (20 Km). Un passaggio importante in termini di immagine che andrà a sottolineare ancora di più il carattere territoriale della manifestazione, nell'interesse collettivo di comunicare a livello internazionale il commitment delle due realtà per le Dolomiti, LUT e La Sportiva, e quello che rappresentano per gli amanti della montagna e delle corse in alta quota.

LA PARTNERSHIP TRA HOKA ONE ONE E LA SPORTWAY LAGO MAGGIORE MARATHON

Hoka One One sarà technical partner della Sportway Lago Maggiore Marathon organizzata da Sport Pro-Motion ASD, che lo scorso luglio è stata artefice anche della Monte Rosa EST Himalayan Trail, di cui proprio il brand californiano è stato title sponsor. Un evento unico svoltosi sotto la parete Est del Monte Rosa, l'unica di stile Himalayano in Europa. Manifestazione di grande risalto che ha riscosso enorme successo nel mondo del trail dove anche Sportway è stato coinvolto in qualità di gold partner. La Sportway Lago Maggiore Marathon andrà in scena il prossimo 4 novembre mentre la Nexia Audirevi Lago Maggiore Half Marathon, di cui Hoka One One sarà sempre sponsor, si terrà il 14 aprile 2019. Sono questi i due eventi sportivi più partecipati del territorio del VCO (Verbano-Cusio-Ossola) e che di anno in anno continuano a crescere ottenendo risultati sia in termini numerici di partecipazione sia cronometrici, dando risalto al territorio. Ricordiamo per esempio che la half marathon dell'aprile 2018, con tre atleti sotto il muro dell'ora, è stata tra le più veloci del mondo. Per Hoka One One è altresì questa una partnership importante che conferma e promuove il nuovo posizionamento nella corsa su strada di un brand ormai più che affermato nel trail (specialità per la quale Hoka One One è nata) e nel triathlon.

GORE ELIMINA I PFC DANNOSI

La divisione fabrics di W. L. Gore & Associates, in occasione della fiera OutDoor, ha annunciato di aver raggiunto la prima tappa fondamentale del suo percorso verso l'obiettivo di eliminare, entro il 2020, i PFC nocivi per l'ambiente (PFCEC) dal ciclo di vita della maggioranza dei tessuti dei suoi prodotti al consumo. Questo ambizioso obiettivo era stato annunciato nel febbraio 2017 (gore-tex.com/pfcgoal). Presso il suo stand, Gore ha presentato una gamma di giacche a 2 strati in Gore-Tex (realizzate da clienti quali, tra gli altri, Berghaus, Haglöfs e Marmot), che hanno impiegato per la prima volta un trattamento DWR (Durable Water Repellent) senza PFCEC.

100 KM PER MILANO: LA SFIDA DI MEREGHETTI

Da sinistra, Alberto Mereghetti e Giorgio Zenaboni

Alberto Merex Mereghetti, runner che di corsa ha sfidato anche il deserto marocchino e la giungla del Borneo malese, domenica 2 settembre ha percorso ben 5 giri della circonvallazione esterna di Milano in senso orario (20 km a giro) per un totale di 100 km. Obiettivo sensibilizzare i cittadini sul tema inquinamento, stimolandoli a non usare l'auto per brevi spostamenti. Perché, se ha corso 100 km Alberto perimetrando Milano, chiunque di noi può camminarne un paio per andare in ufficio, in palestra o portare i propri bimbi a scuola. O comunque senza utilizzare mezzi inquinanti. Zona di ritrovo e punto di ristoro è stata la gelateria Gelato for Run di Giorgio Zenaboni, runner amatore e ora anche gelataio professionista, che ha aperto lo scorso aprile in zona City Life, dedicando a Running Magazine anche un gusto di gelato. Per l'occasione, è stato creato un gusto ad hoc e, in collaborazione con una nutrizionista, è stato anche studiato un integratore naturale a disposizione di Alberto e dei runner che lo ho hanno supportato nella sua impresa. Durante i 100 km di corsa, Alberto ha monitorato la qualità dell'aria di Milano nelle varie aree della città e nell'arco delle 12 ore, utilizzando uno strumento portatile, grande come uno smartphone.

TEFLON PRESENTA L'IDROREPELLENZA SOSTENIBILE

A Friedrichshafen si è presentato con uno stand completamente dedicato al concetto dell'ecosostenibilità. Legno e tonalità verdi per sottolineare l'attenzione alla natura e alla cultura outdoor e per mettere l'accento sull'impegno di trovare ricette sempre più finalizzate al rispetto dell'ambiente. È questo il messaggio che Chemours ha voluto lanciare con la presentazione di Teflon EcoElite, il nuovo trattamento idrorepellente per tessuti a base di sostanze rinnovabili. E la validità di questa proposta è riconosciuta e apprezzata da un mercato che sempre più si dice e si dimostra sensibile e attento a questi temi, tanto che sempre più marchi internazionali si sono avvicinati dal 2016, anno del lancio, a oggi a questa tecnologia.

"BLUE HEART": IL FILM-DOCUMENTARIO DI PATAGONIA

"Blue Heart" racconta la lotta per proteggere gli ultimi fiumi incontaminati d'Europa, ponendo l'attenzione internazionale sul potenziale disastro ambientale che potrebbe colpire l'Europa. Il film è ora su piattaforme di streaming incluse iTunes, Amazon Video, Google Play e Sony PlayStation. Un importante passo in avanti a supporto della campagna Save the Blue Heart of Europe che ha riscosso uno straordinario successo. A oggi, i suoi sostenitori hanno raccolto oltre 120.000 firme, consegnate alla sede londinese della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, per proteggere gli ultimi fiumi incontaminati (il Cuore Blu) d'Europa da una valanga di progetti di dighe.

Sei mesi di ultra

Ce lo dicono i numeri: anche quest'anno, le donne stanno crescendo. Ma preferiscono le gare di ultratrail. 2.376 contro le 1.530 delle competizioni su strada

_ A CURA DELLA REDAZIONE

I finisher delle gare ultra (tabella 1), sia su strada (anche in pista) che trail, sono stati 22.394, contro i 21.740 del 2017 (+3,01%): nello specifico, 8.001 su strada (7.393 nel 2017, +2,67%) e 14.393 nel trail (13.947 nel 2017, +3,30%). La partecipazione delle donne è passata dai 3.627 del 2017 ai 3.906 del 2018 con un +7,69%. Questo dato conferma che le donne, anche quest'anno, stanno crescendo.
Le donne, però, preferiscono partecipare di più alle gare di ultratrail. Ce lo dicono i numeri: 1.530 su strada (1.395 nel 2017, +9,68%), mentre 2.376 nel trail (2.232 nel 2007, +6,45%).
Il dato che salta subito all'occhio è la media dei finisher per ogni gara, cresciuta quasi del 18% in più in confronto alla media annuale. Molto probabilmente questo incremento è motivato dal fatto che in questi primi sei mesi si è già corso almeno il 75% delle gare con più finisher. La media nei prossimi mesi dovrebbe quindi scendere e assestarsi sui dati degli anni precedenti e cioè intorno ai 120/125 finisher per gara.

GARE (tabella 2) - Guardando questi dati, verrebbe da pensare che c'è stato un forte calo di manifestazioni, ma in realtà bisogna valutare altri aspetti. Prima di tutto bisogna considerare che due gare trail sono state spostate in autunno, così come altre nove gare su strada. Inoltre, una gara trail è diventata biennale, e una su strada è stata spostata a data da destinarsi. Il tutto per un totale di 13 gare che, se sommate alle 141 disputate, diventerebbero 154. Quindi solo meno quattro gare (-2,60%). C'è da dire anche che una gara trail del 2017 quest'anno si è disputata su strada.

RIEPILOGO GARA PER GARA (tabella 3) - Otto eventi hanno ottenuto più di 500 finisher (uno in più del 2017) e sono altrettanti quelli che potrebbero superare questo muro entro il 2018. Per la prima volta in un anno, potremmo quindi registrare ben una quindicina di gare con più di 500 finisher, segno della miglior qualità delle nostre manifestazioni. Notevole, in questo elenco, la percentuale dei finisher totali: 13.335, ossia il 59,55% del totale.

1. FINISHER

	2017	2018
FINISHER ULTRATRAIL	13.947 (65,99%)	14.393 (64,27% DEL TOTALE)
FINISHER ULTRAMARATONE	7.393 (34,01%)	8.001 (35,73% DEL TOTALE)
MEDIA FINISHER OGNI GARA	135,06	158,82 (+17,59%)
MEDIA ULTRATRAIL	127,95	153,12 (+19,67%)
MEDIA ULTRAMARATONE	121,20	170,23 (+40,45%)

2. GARE

	2017	2018
GARE ULTRATRAIL	97	94 (-3,19%)
GARE ULTRAMARATONE	61	47 (-29,79%)
TOTALE GARE	158	141 (-12,06%)

3. RIEPILOGO GARA PER GARA

GARE CON PIÙ DI 300 FINISHER E % IN CONFRONTO AL 2017

1. 100KM DEL PASSATORE	STRADA	2.426	+10,57%
2. CORTINA TRAIL	TRAIL	1.391	+2,35%
3. LAVAREDO ULTRA TRAIL	TRAIL	1.188	+11,65%
4. 50KM DI ROMAGNA	STRADA	916	+12,12%
5. ULTRABERICUS	TRAIL	820	-14,39%
6. PISTOIA-ABETONE	STRADA	784	+4,81%
7. TERRE DI SIENA	STRADA	535	+36,13%
8. ECOMARATONA CLIVUS	TRAIL	493	-18,26%
9. AIM ENERGY	TRAIL	423	+9,02%
10. DA 0 A 3000 SULL'ETNA	STRADA	390	-5,38%
11. LA CORSA DELLA BORA	TRAIL	360	+23,71%
12. TRAIL DUE ROCCHE	TRAIL	337	+16,61%
13. RONDA GHIBELLINA	TRAIL	326	-30,98%
14. STRASIMENO	STRADA	322	+3,87%
15. MAREMONTANA (MEDIO)	TRAIL	314	+69,73%
16. FIRENZE URBAN TRAIL	TRAIL	312	+52,20%
17. DOLOMITI SKY RUNNING (MEDIO)	TRAIL	308	+53,23%

Queste 17 gare totalizzano 11.645 finisher, che corrisponde al 52,00% del totale

MANIFESTAZIONI (GARE CON PIÙ TRAGUARDI ULTRA) CON PIÙ DI 300 FINISHER E % IN CONFRONTO AL 2017

1. LAVAREDO ULTRA TRAIL, 2 GARE	TRAIL	2.579	+6,22%	FINE GIUGNO
2. 100KM DEL PASSATORE, 1 GARA	STRADA	2.426	+10,57%	FINE MAGGIO
3. 50KM DI ROMAGNA	STRADA	916	+12,12%	FINE APRILE
4. ULTRABERICUS, 1 GARA	TRAIL	820	-14,39%	METÀ MARZO
5. PISTOIA-ABETONE	STRADA	784	+4,81%	FINE GIUGNO
6. MAREMONTANA, 2 GARE	TRAIL	536	+57,65%	FINE MARZO
7. TERRE DI SIENA	STRADA	535	+36,13%	FINE FEBBRAIO
8. DOLOMITI EXTREME TRAIL, 2 GARE	TRAIL	526	+56,08%	INIZIO GIUGNO
9. ECOMARATONA CLIVUS	TRAIL	493	-18,26%	METÀ GENNAIO
10. RONDA GHIBELLINA, 2 GARE	TRAIL	425	-0,47%	FINE GENNAIO
11. AIM ENERGY	TRAIL	423	+9,02%	METÀ FEBBRAIO
12. TUSCANY CROSSING, 2 GARE	TRAIL	397	+8,17%	FINE APRILE
13. BVG TRAIL, 2 GARE	TRAIL	395	+11,27%	INIZIO APRILE
14. LA CORSA DELLA BORA, 2 GARE	TRAIL	393	+20,92%	INIZIO GENNAIO
15. DA 0 A 3000 SULL'ETNA	STRADA	390	-5,38%	INIZIO GIUGNO
16. TRAIL DUE ROCCHE	TRAIL	337	+16,61%	FINE APRILE
17. LE PORTE DI PIETRA, 3 GARE	TRAIL	326	+2,19%	METÀ MAGGIO
18. STRASIMENO	STRADA	322	+3,87%	METÀ MARZO
19. FIRENZE URBAN TRAIL	TRAIL	312	+52,20%	INIZIO MARZO

FONTE: *Enrico Vedilei*

Da sinistra, Marco Bramani - presidente Vibram
Giovanni Ostani - agente distributore Vibram Montebelluna
Marzio Favero - Sindaco di Montebelluna
Paolo Manuzzi - general manager Vibram

Al servizio di partner e consumatori

Vibram ha inaugurato un nuovo spazio a Montebelluna. Aperto al pubblico ma anche luogo d'incontro e scambio per le aziende. Che utilizzano, per i loro prodotti, le suole dell'ottagono giallo

_ DI TATIANA BERTERA

Tre piani nel cuore di Montebelluna, la cittadina attorno a cui ruota il distretto calzaturiero italiano, di cui uno dedicato alla vendita del prodotto e un'area di uffici e sale meeting per incontrare le aziende. Famosa e riconosciuta in tutto il mondo per le sue suole tecniche destinate ai settori dell'outdoor, del lifestyle e della sicurezza sul lavoro, Vibram rinforza la sua presenza nel Montebellunese, con l'obiettivo di supportare i suoi partner della zona grazie a questa nuova sede dedicata e più vicina a livello geografico rispetto all'headquarter nel varesotto. All'inaugurazione, avvenuta il 7 settembre, hanno preso parte il Sindaco di Montebelluna, Marzio Favero, e diversi ospiti in rappresentanza di aziende dell'outdoor e dello sport. Presenti il presidente dell'azienda, Marco Bramani, e il general manager, Paolo Manuzzi.

"Siamo molto felici di aver finalmente aperto uno spazio Vibram nel cuore del distretto della calzatura. Il Montebellunese è un'area strategica per Vibram, alla quale siamo legati da un rapporto storico che risale proprio alle origini della nostra azienda, ma anche dalla comune passione per la montagna e per la continua ricerca di qualità e innovazione" ha dichiarato. "Abbiamo fortemente voluto che questo spazio racchiudesse tutte le anime della nostra azienda e che potesse rivolgersi ai consumatori finali, come ai nostri partner".

Il nuovo spazio sarà, infatti, a disposizione dei partner Vibram, come di nuovi potenziali interlocutori del mondo footwear e non solo, e sarà presieduto dalle funzioni sales, marketing e R&D. Inoltre, sarà aperto al pubblico che potrà acquistare i prodotti a marchio Vibram, tra cui le Vibram FiveFingers, la celebre scarpa a cinque dita pensata per il fitness e le attività outdoor, e le Vibram Furoshiki The Wrapping Sole, la prima "suola avvolgente", la calzatura di ispirazione giapponese perfetta per il tempo libero e i viaggi e i modelli più innovativi dei footwear brand partner. Non solo prodotti, ma anche tecnologie, che sarà possibile testare dal vivo presso il nuovo spazio. Una scelta strategica, quindi, per dare nuovo slancio al legame storico tra Vibram e Montebelluna.

> "Il nostro obiettivo è quello di offrire un servizio sempre più pronto e veloce al cliente, di portare sul mercato prodotti accattivanti e performanti per gli utilizzatori e di rafforzare la relazione e il confronto con i nostri partner. In modo da diventare insieme sempre più competitivi sul mercato

Sopra, Paolo Manuzzi

Qui a fianco, alcuni scatti della vetrina e degli interni della nuova prestigiosa sede veneta

Hoka One One apre due running camp in Italia

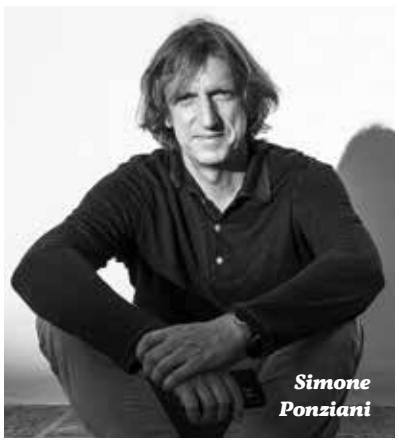
Dopo Riva del Garda e Gressoney, il brand di proprietà di Deckers Group intende espandere il format anche in altre località. Parla Simone Ponziani, ceo di Artcrafts International, distributore esclusivo per il nostro paese

_ DI MANUELA BARBIERI

In alto, da sinistra, due scatti delle inaugurazioni dell'Hoka Running Camp di Gressoney e Riva del Garda

In occasione degli Outdoor Business Days che si sono tenuti al Palavela di Riva del Garda il 15 e 16 luglio scorsi, abbiamo partecipato all'inaugurazione del primo Hoka Running Camp in Italia che ha come basi operative le sedi di Torbole e Riva del Garda di Segnana Watersports, la struttura multisport più attrezzata e conosciuta del nord ovest. In occasione dell'inaugurazione, Hoka One One ha organizzato due uscite collettive guidate dai suoi ambassador. La prima alla scoperta dei Forti del Monte Brione, la seconda sulla Strada del Ponale, una delle più panoramiche dell'Alto Garda.
Sabato 28 luglio in Val d'Aosta - in concomitanza con il Monterosa Walser Trail - è stata invece inaugurato il secondo Hoka Running Camp che si trova presso la Gressoney Running School con sede nella Casa delle Guide Alpine di Gressoney Saint-Jean.
Il progetto, presentato a media e negozianti in queste due occasioni speciali, consiste nella creazione di un centro tecnico stabile per offrire ai runner la possibilità di provare i prodotti Hoka, effettuare allenamenti e uscite collettive e partecipare a corsi e stage di running sui bellissimi percorsi dell'alto Garda e della Val d'Aosta. Tra le attività dell'Hoka Running Camp, verranno proposti anche incontri con gli atleti del team internazionale Hoka, la presentazione delle novità del brand, conferenze tecniche sull'allenamento e l'alimentazione, clinic con giornalisti e influencer, corsi di stretching, yoga e potenziamento per la corsa, proiezioni di video ed eventi di comunicazione. Le sedi verranno utilizzate dagli atleti del team anche come base per stage di preparazione e progetti di formazione.
Hoka Running Camp è un format che il brand di proprietà di Deckers Group intende espandere ulteriormente. In che modalità, l'abbiamo chiesto a Simone Ponziani, ceo di Artcrafts International, distributore esclusivo per l'Italia del brand.

Come è nata l'idea di aprire dei running camp?
In tutta sincerità, la proposta è arrivata da operatori esterni. Il primo è stato un nostro rivenditore della zona dell'Alto Garda, il quale, dall'esperienza in negozio, ha capito che la prova su strada (asfalto o sterrato) è sempre decisiva per far apprezzare e scegliere ai runner il prodotto Hoka. Da qui l'idea di aprire un centro tecnico stabile attrezzato per i test delle scarpe e per organizzare uscite collettive e individuali con istruttori di running, con la disponibilità di tutti i servizi logistici necessari (spogliatoi, docce, ristoro, ecc.). Nello stesso periodo, gli organizzatori del Monterosa Walser Trail di cui Hoka One One è sponsor ci hanno sottoposto una proposta analoga a partire dalla disponibilità di una Casa delle Guide Alpine che si prestava molto bene come base per le uscite sui trail intorno a Gressoney. Noi stiamo lavorando per strutturare e valorizzare questa idea di partenza.


Simone Ponziani

Riva del Garda e Gressoney sono risultate funzionali, perché?
Riva del Garda riassume in un luogo fisico le caratteristiche ottimali per un progetto di questo genere: territorio suggestivo e vario, ricettività evoluta e forte cultura dello sport outdoor. Inoltre, una rete di vendita capillare: Hoka è presente in cinque punti vendita nel raggio di 15 km dal centro, garantendo un legame forte tra experience e prodotto. Infine il partner locale, il Segnana Watersport, garantisce livelli organizzativi e logistici d'eccellenza. Il punto di forza di Gressoney è stata la passione e professionalità del personale coinvolto che ha animato in modo impeccabile la vita del centro, impostandolo come una "scuola di running". A molti, neofiti ed esperti, è stata offerta la possibilità di scoprire i percorsi della zona anche insieme a campioni del team Hoka, come Franco Collé.

> "Stiamo valutando proposte da Piemonte, Veneto, Abruzzo e siamo fortemente interessati alla Toscana

Queste due inaugurazioni fanno parte di un piano che prevede l'apertura di altri running camp? Se sì, quali saranno le prossime località protagoniste?
Sì, continuiamo a ricevere proposte da parte di operatori interessati a sviluppare un Hoka Running Camp nella loro zona di competenza. Attualmente stiamo valutando proposte in Piemonte, Veneto, Abruzzo e siamo fortemente orientati ad aprirne uno in Toscana. Ogni dettaglio è prematuro, ma possiamo anticipare che sarà in una località della costa.

diadora

RUNNING
WONDERLAND

Mythos Blushield 2

make
it bright
diadora.com

Good job

Michele Graglia è il primo italiano a vincere la mitica Badwater 135: 24 ore e 51 minuti tra fatica e gioia

_ DI DINO BONELLI

Alcuni scatti che ritraggono Michele Graglia durante la Badwater 135

Ma cosa ci fa un ex fotomodello nella valle della morte? Detto così sembrerebbe che qualche brand dell'alta moda abbia mandato il suo staff, con tanto di modello appunto, a fare un servizio fotografico nell'arida terra di nessuno, sotto un sole che brucia tutto e tutti. Ma non è così. Death Valley, California, fine luglio 2018, come ogni anno e sempre nello stesso periodo, si corre la Badwater 135 (miglia) che in italiano significa 217 km. Le temperature sono estreme, fino a 46° di notte e addirittura 53° di giorno. L'ex fotomodello è Michele Graglia, che al mondo dorato delle riviste patinate e delle passerelle ha preferito il sudore della corsa. Bellissimo il suo libro Ultra, scritto da Folco Terzani, dove si racconta in questa sua metamorfosi decisamente inusuale. Michele, che ha già vinto gare di lunga distanza, sia su asfalto (l'Ultra Milano Sanremo di 285 km), che su terra (La Cro Magnon di 125 km) che su neve (la Yukon Artic Ultra di 160 km), ha preparato a dovere questo suo secondo appuntamento nella Death Valley. Il primo, due anni fa, lo aveva sorpreso non poco, ma comunque aveva concluso la gara nonostante un paio di crisi fuori dal normale.

LA BADWATER - La gara parte alle 11 di sera, fa un caldo terribile e il vento aumenta questa percezione infernale. I runner, contraddistinti dalle loro luci frontali, si allungano nella notte, Michele prende il suo passo che all'inizio è buono ma non buonissimo, poi verso l'alba, quando tutti incominciano a rallentare leggermente, il suo ritmo diventa un rullo compressore che ha la meglio sulla concorrenza e verso il km 90 prende il comando della corsa. Dietro, nella posizione di cacciatori, si alternano alcuni dei runner più forti al mondo, ma la preda del giorno, un ligure di 35 anni ex fotomodello, nonostante svariate crisi, non cede la leadership e dopo 24 ore e 51 minuti di una fatica difficilmente descrivibile, si presenta a braccia alzate sulla linea d'arrivo. Michele Graglia è il primo italiano a vincere la mitica Badwater 135, in modo unanime considerata la gara su strada più dura al mondo. Michele è inoltre il primo al mondo ad aver vinto la gara più fredda del globo, la Yukon Artic Ultra con i suoi -40° e la più calda, questa appunto, confermandosi così l'uomo polivalente del running d'endurance.

LA PROSSIMA SFIDA - Ma l'asfalto non è il vero amore di Michele, lui ama la natura, le montagne, i deserti, le foreste, lo sterrato e quindi, appena le gambe intorpidite dalla fatica della Death Valley lo hanno permesso, ricomincia a correre off-road e per farlo sceglie il made in Italy. Ricordiamo che Michele, nato e cresciuto a Taggia nella Liguria di ponente, ormai da un decennio vive negli USA dove, dopo aver fatto il top-model per alcuni anni, ha deciso di dedicarsi in toto allo sport, diventando allenatore federale e dietologo sportivo mediante corsi indetti da associazioni di settore americane e ora vive ai piedi delle colline di Los Angeles. Finita, per ora, la parentesi asfalto e con un ambizioso programma alle porte, l'attraversamento del deserto dell'Atacama di corsa (1200 km), in Cile, la scelta tecnica sul materiale da usare non poteva esser casuale. Dopo un breve periodo di test, su tutti i terreni e in differenti distanze, Michele ha così deciso di calzare e vestire La Sportiva, il marchio italiano che sta spopolando anche nel trail running a stelle e strisce. Tra le scarpe di suo gradimento ci sono le Bushido sulle distanze corte e le Acasha su quelle più lunghe, mentre sulle Unika, le nuovissime e rivoluzionarie calzature da ultra-running della casa trentina, non si sbilancia ancora, non le ha provate a sufficienza, gli sono arrivate solo dopo la Badwater, quando le gambe dure non hanno permesso grandi distanze e grandi dislivelli, misure queste di cui la nuova creatura La Sportiva ha bisogno per esaltarsi. In attesa di poter raccontare, a parole e con le immagini, la sua prossima avventura cilena, non ci resta che unirci al coro degli addetti ai lavori di tutto il mondo, che all'unisono, dopo la strepitosa vittoria alla Badwater 2018, hanno detto: Bravo Michele, good job!

_ Si conferma uno degli atleti più polivalenti del running endurance

SIMONE LEO: "È STATA DURA. MA LA CREW MI HA SOSTENUTO"

_ DI MANUELA BARBIERI

Anche Simone Leo ha partecipato alla Badwater 135.

Simone, sei tornato in patria col "Sacro Graal" conquistato: raccontaci qual è stato il momento più duro.

È stata una gara dura in toto. Il caldo atroce non ha mai dato tregua: la temperatura minima era di 43 gradi, la massima di 54. È stata l'estate più calda in California dal 1933 e l'edizione con più ritiri. Se proprio devo scegliere un momento, direi il passaggio a Panamint Springs al km 117. Ne mancavano 100 e ogni 500 metri necessitavo di acqua e ghiaccio da buttarmi addosso. È stato davvero un inferno.

Nonostante tutto, tu ce l'hai fatta! Descrivici l'emozione dell'arrivo.

Enorme e indescrivibile. Quando sei là, quasi non ti sembra vero. Perdi di lucidità per le forti emozioni che provi. Quando ho visto tutta la mia crew schierata ad aspettarmi sulla finish line, non ho capito più nulla. È stato il coronamento di un sogno durato mesi. Ora ho davvero fatto tutto quello che volevo.

In una gara del genere, quanto conta l'intesa e il supporto della crew?

È fondamentale. Senza di loro e senza il loro impegno, non sarei mai arrivato al Monte Whitney. Sono stati splendidi tutti, dal primo all'ultimo!

Prossima sfida con te stesso?

Gennaio 2019, Brasil135. 217 km nei boschi brasiliani. L'ultima ultra che mi manca. Completerei così le "7 sorelle" e sarei il primo al mondo a riuscirci. Speriamo bene!

WAVE SKY 2

FASTER. SMOOTHER. MORE COMFORTABLE.

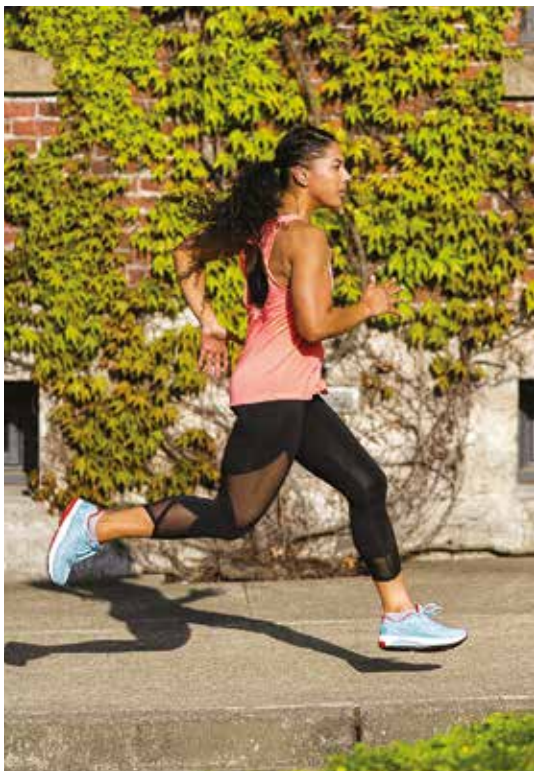
La nostra scarpa running più confortevole e completa.
Abbiamo unito i materiali più ricercati, le tecnologie più innovative e un esclusivo sistema di ventilazione della tomaia chiamato AeroHug per creare la scarpa dalla performance perfetta.
Calzata avvolgente e comfort ottimale.

mizuno.it

La primavera di Topo Athletic

L'azienda, fin dalla sua nascita, progetta scarpe per chi abbraccia la filosofia del natural running. Drop basso, punta larga e leggerezza caratterizzano anche i modelli della nuova collezione

_ DI CRISTINA TURINI



Sopra, da sinistra, i nuovi modelli per il road, Ultrafly 2 e Magnifly 2, già disponibili sul sito ***topoathletic.it*** *e nei punti vendita specializzati*

Gli amanti della corsa "naturale" troveranno tante novità per la prossima primavera nei modelli Topo Athletic, il brand americano fondato da Tony Post cinque anni fa. In attesa della loro uscita sul mercato, vi diamo un'anteprima dei tre modelli dedicati agli appassionati di trail running.

HYDROVENTURE 2 - Caratterizzata da tomaia brevettata traspirante e impermeabile a strato singolo eVent, linguetta a soffietto e rock plate sull'avampiede. Ha un'altezza di 25/22 mm con differenziale da 3mm per consentire il movimento naturale e offrire protezione su sentieri tecnici bagnati. L'intersuola in EVA iniettata a 2 densità è più morbida vicino al piede, ma più reattiva sul fondo e la nuova suola Megagrip Vibram ha tacchetti più profondi e distanziati per la massima trazione su terreno bagnato e fangoso.

ULTRAVENTURE - L'altezza della scarpa è di 30/25 mm, con un drop di 5 mm, intersuola in EVA iniettata in 3 parti con una densità più morbida vicino al piede e più reattiva sul fondo. La suola Vibram Megagrip offre trazione, durata e protezione su percorsi tecnici. La tomaia in mesh ingegnerizzata con linguetta e rinforzo contro le abrasioni è studiata per garantire traspirabilità e resistenza insieme a "branchie" di drenaggio per il rilascio dell'acqua e un'asciugatura più rapida.

TERRAVENTURE 2 - Combina la leggerezza di una scarpa da corsa con la robusta durabilità di una scarpa da trail. Ha un'intersuola in EVA iniettata a 2 densità su suola Vibram XS-Trek, con nervature più profonde e distanziate per una migliore trazione del piede nel fango e un rock plate flessibile nell'avampiede per proteggere da rocce e radici. Con una linguetta a soffietto, la tomaia presenta un mesh resistente con inserti stampati in PU e le tipiche "branchie" di drenaggio.

EDITOR'S RUNNER'S CHOICE

IL PREMIO DI RUNNER'S WORLD

In occasione della fiera internazionale Outdoor Retailer di Denver, l'**ULTRAVENTURE**, il modello di Topo Athletic dedicato alle corse off-road, ha conquistato l'ambito riconoscimento "Editor's Choice" della rivista Runner's World nella categoria trail running. L'ultima arrivata dell'azienda americana è stata scelta tra centinaia di marchi e migliaia di modelli.

HIGHLIGHTS 2018 PER IL ROAD

Ultrafly 2 è il modello per tutti i podisti ammortizzato con intersuola a 3 densità, per una corretta gestione della rullata. Con 28 mm di altezza nel tallone e 23 mm nell'avampiede, è la scarpa perfetta da transizione per ridurre i differenziali (con un drop di 5 mm) e cominciare a sentire e apprezzare il fit di Topo Athletic caratterizzato dall'ampio spazio per le dita. La tomaia in mesh è resistente ma traspirante e il plantare in Ortholite offre comfort e ammortizzazione. Il nuovo design le attribuisce un effetto più lineare.

Magnifly 2 ha un'ottima reattività grazie all'intersuola in EVA iniettata a doppia densità. L'ampia curvatura della punta aiuta la propulsione durante l'intero ciclo dinamico della corsa, consentendo ai runner di adottare una tecnica più efficace e una postura con inclinazione in avanti grazie all'appoggio del mesopiede. È il modello ideale per chi ama la sensazione naturale del drop zero, ma desidera ammortizzazione e un appoggio più morbido. Il piede si trova in una posizione parallela al suolo, con una normale distribuzione delle forze di carico. La calzata è aderente nell'area centrale e in quella del tallone.

INFO: Option srl - 39 0423 621515 - info@optionsrl.it

Lunghe distanze e sonni tranquilli con le Spire 3

La campagna pubblicitaria parla chiaro: morbide coperte sotto le quali riposano runner con ai piedi il nuovo modello. Per mostrare il "comfort definitivo" che caratterizza le scarpe di 361°

Adatte a chi ha un appoggio neutro e predilige una calzata a pianta larga, con una piattaforma più ampia e comoda. Le Spire 3 sono state create per le lunghe distanze ma, dato il peso contenuto (295g uomo - 240g donna), si possono utilizzare anche per brevi distanze. Quel che rimane invariato in entrambi i casi è il comfort prolungato, grazie alla tecnologia Qu!kfoam ulteriormente migliorata, un sistema formato da una miscela in EVA e da gomma incapsulata, una perfetta combinazione di ammortizzazione e reattività. In questo modello il Qu!kfoam, visibile nell'innovativa geometria della parte laterale della scarpa, è stato inserito a diretto contatto con il battistrada, creando una base di appoggio stabile che nella fase di massimo carico incrementa la flessibilità, lavorando in sinergia con la suola che è stata progettata in modo da rendere più naturale e stabile il movimento della rullata. La stabilità è migliorata grazie al battistrada "full groud contact" e alla piastra in fibra di carbonio inserita all'interno della suola (Qu!k Spine) che controlla la torsione. Nella parte mediale della scarpa il Qu!kfoam è meno visibile rispetto allo strato in EVA, che "lavora" in questa zona per fornire maggiore resistenza alla pressione. A renderla una scarpa ancora più sicura è la struttura interna della tomaia, chiamata Fitz-Rite, che avvolge il piede per un fit più comodo. La tomaia è minimalista nel look ma estremamente funzionale, con una struttura di supporto mediale e con i rinforzi in corrispondenza del puntale. Senza cuciture e in maglia sintetica presenta rinforzi interni ed elevata traspirabilità. Ma le irritazioni sono scongiurate anche grazie alla linguetta progettata anatomicamente in synthetic suede, una caratteristica, questa, già presente nei modelli precedenti del brand. La suola Qu!k Flex è stata progettata per supportare il naturale movimento del piede rendendolo più bilanciato e migliorando la trazione al terreno. *(c.t.)*

CARATTERISTICHE
DROP: 9 MM
TAGLIE:
M 6-14 – W 5 - 12
PESO:
M 295 G W 240 G
COLORI:
M - EBONY BLACK E FLAME BLACK
W - PEACOAT PHLOX E EBONY BLACK

INFO: Sprint Commerce srl – 0171 682784 – s.commerce@sprint-commerce.it

---

-SAUCONY FW18/19-

Freedom Iso 2, l'essenziale è visibile agli occhi

Con il suo design lussuoso e veloce, l'elegante Saucony Freedom Iso, giunta alla sua seconda versione, è pronta a divorare km su ogni genere di strada. Questo modello è completamente destrutturato, sprovvisto di superflui orpelli che ingabbiano o vincolano il piede, così da regalare libertà e naturalezza a ogni passo di corsa. Il collaudato sistema di **chiusura Isofit**, che avvolge il piede come un calzino lasciandolo libero di qualsiasi movimento, ben si sposa con l'innovativa tomaia Isoknit: un nuovo mesh a maglia lavorata che garantisce grande supporto, traspirabilità e libertà di movimento. L'**intersuola in Everun** è stata aggiornata e sagomata per supportare e seguire alla perfezione la forma naturale del piede, assecondandone il movimento e rendendo dinamica e fluida la transizione durante la performance. Unita ai 3 mm della **topsole, sagomata con sistema Contour**, insieme formano la perfetta sinergia del reparto ammortizzante. **La suola** è composta dalla resistente **Tri-FLex Crystal Rubber**, una gomma ad alta resistenza. Freedom Iso 2, come suggerisce il nome, è una scarpa dedicata a tutti quegli atleti che cercano un feeling unico e preciso e ben si presta a tutte quelle esercitazioni che necessitano un workout propriocettivo.

CARATTERISTICHE
PESO:
M 269 G / W 235 G
DROP: 4 MM
TAGLIE:
M 7-15 / W 5-12

Peregrine 8 GTX: più energia, più stabilità

Scarpa da trail estremamente performante che ben si adatta a ogni tipo di terreno. Il comparto ammortizzante è formato dall'intersuola composta in mescola **Power Foam**, materiale molto più reattivo e resiliente rispetto alle EVA standard. Uno strato di **Everun (Evrun Topsole)** è posizionato lungo tutta la pianta, appena sotto la soletta, e va ad aggiungere ammortizzamento extra e ritorno d'energia. La suola è composta interamente nella mescola più grippante di casa Saucony: **Powertrac**, che assicura grande trazione in ogni condizione e terreno. I tasselli con intagli di 8,5 mm forniscono propulsione e spinta, anche con terra morbida e fango. Gli intagli verticali conferiscono flessibilità di movimento e un appoggio stabile, garantendo presa ottimale in ogni contesto. Gli inserti termosaldati in **Flexifilm**, più leggeri e flessibili, forniscono struttura sulla tomaia, lasciando il piede libero di muoversi. La coppetta sul tallone, rinforzata ma non invasiva, tiene in asse il piede, protegge e contiene adeguatamente, specie nei cambi di direzione, lasciando al contempo il tendine d'Achille contenuto e protetto, ma non costretto. Questa versione con tomaia in **Gore-Tex** è perfetta per le giornate più umide, e garantisce impermeabilità senza rinunciare alla traspirabilità. Una particolarità: a differenza del classico Gore, questa membrana è stata studiata per essere quanto più simile al mesh tradizionale. Peregrine 8 è tendenzialmente adatta, come scarpa da allenamento e gara nelle giornate più umide, per affrontare brevi o medio- lunghe distanze su una grande varietà di terreni.

CARATTERISTICHE
PESO:
M 292 G / W 263 G
DROP: 4 MM
TAGLIE:
M 7-14 / W 5-12

INFO: Sportlab – 0423.622009 – info@sportlab.net

-SCARPA DEL MESE-

ASICS – GEL-KAYANO 25

Da sempre il modello di punta in termini di sostegno, comfort e sicurezza per corse su lunghe distanze.
Ora si presenta alla sua venticinquesima edizione con un nuovo stile.
Tra le novità, una combinazione di FlyteFoam nell'intersuola e un rinnovato sistema di supporto al mesopiede

FODERA /
Integrata nel Lacyng System

TOMAIA /
Mesh Jaquard doppio strato
Nuova tomaia realizzata in due strati in Mesh Jacquard. Aumentando la traspirazione e prevenendo il rischio di irritazioni cutanee, migliora decisamente il comfort di chi indossa queste scarpe

ALLACCIATURA /
Tradizionale

INTERSUOLA /
Doppia Flyte Foam Lyte + Flyte Foam Propel
Intersuola combinata con FlyteFoam Propel e FlyteFoam Lyte per eccellenti livelli di compressione e ritorno, cushioning migliorato e durevolezza aumentata

VERSIONE DONNA /
Nella colorazione White/White

SOTTOPIEDE /
Ortolyte X40 Straordinario rivestimento interno che assicura prestazioni superiori in rimbalzo, un'eccellente gestione dell'umidità e traspirabilità di alto livello

INFORMAZIONI DI BASE

DISCIPLINA
Road Running
TARGET
Appoggio con supporto antipronazione
PER
Uomo - Donna
COLLEZIONE
FW 2018 / SS 2019
PESO
335 g uomo, 280 g donna
DIFFERENZIALE
10 mm (12/22) uomo
13 mm (11/24) donna
MISURE
da 6 US a 16 US
PREZZO CONSIGLIATO
180 euro

I TRE PUNTI DI FORZA

1 INTERSUOLA IN FLYTE FOAM PROPEL_ Dopo l'anteprima nella primavera 2016, l'innovativo materiale FlyteFoam dell'intersuola di ASICS è stato applicato a molti altri modelli. Questa formula continua a evolversi, cercando nuove applicazioni del componente super leggero e raggiungendo risultati stupefacenti. La stagione autunno/inverno 2018 introdurrà una nuova evoluzione del FlyteFoam: il FlyteFoam Propel, sviluppato allo scopo di avere modelli di calzature sempre più leggeri per una corsa ancora più dinamica. Come tutti i tipi di FlyteFoam, il nuovo FlyteFoam Propel è basato su EVA leggero. Partendo da questo punto, sono stati aggiunti due componenti innovativi: una varietà di polietilene specifico e un tipo particolare di polimero. Il nuovo polimero è molto elastico, questa combinazione raggiunge i più alti livelli di restituzione di energia e capacità di ritornare alla forma originale. Oltre a ridurre il peso finale della scarpa, il nuovo FlyteFoam Propel eccelle nella capacità di rigenerarsi, una qualità grazie alla quale supera tutti gli altri materiali attualmente disponibili. FlyteFoam Propel definisce chiaramente un nuovo standard per le capacità di rimbalzo e cushioning dell'intersuola.

2 FLYTE FOAM LYTE_ È un'altra varietà di FlyteFoam che debutta nell'autunno/inverno 2018. FlyteFoam Lyte, come suggerisce il nome, è una varietà estremamente leggera. Questo grazie all'utilizzo di nano fibre di cellulosa (anziché di Kevlat/PET) che aiutano inoltre l'aumento di resistenza del materiale all'usura del 10%. FlyteFoam Propel e FlyteFoam Lyte segneranno la nuova stagione sia in combinazione – uniti in più strati, agiscono nella struttura dell'intersuola – che singolarmente per formare intersuole monoblocco. In entrambi gli utilizzi, la nuova generazione di FlyteFoam crea nuovi primati in termini di leggerezza e dinamicità.

3 FLUID FIT 2.0 CON NUOVO SISTEMA INTERNO AVVOLGENTE PER MAGGIOR STABILITÀ_ Questo sistema consiste in un miglioramento del mesh tramite inserti su entrambi i lati della tomaia, all'altezza della zona mediale. Garantiscono nuovo comfort per un fit personalizzato grazie alla tomaia senza deformazioni. Inoltre, un sistema di bande elastiche posizionate all'interno della tomaia garantisce una calzata ancora migliore e maggiore stabilità nell'area dell'avampiede e del mesopiede.

DISTRIBUITO DA /

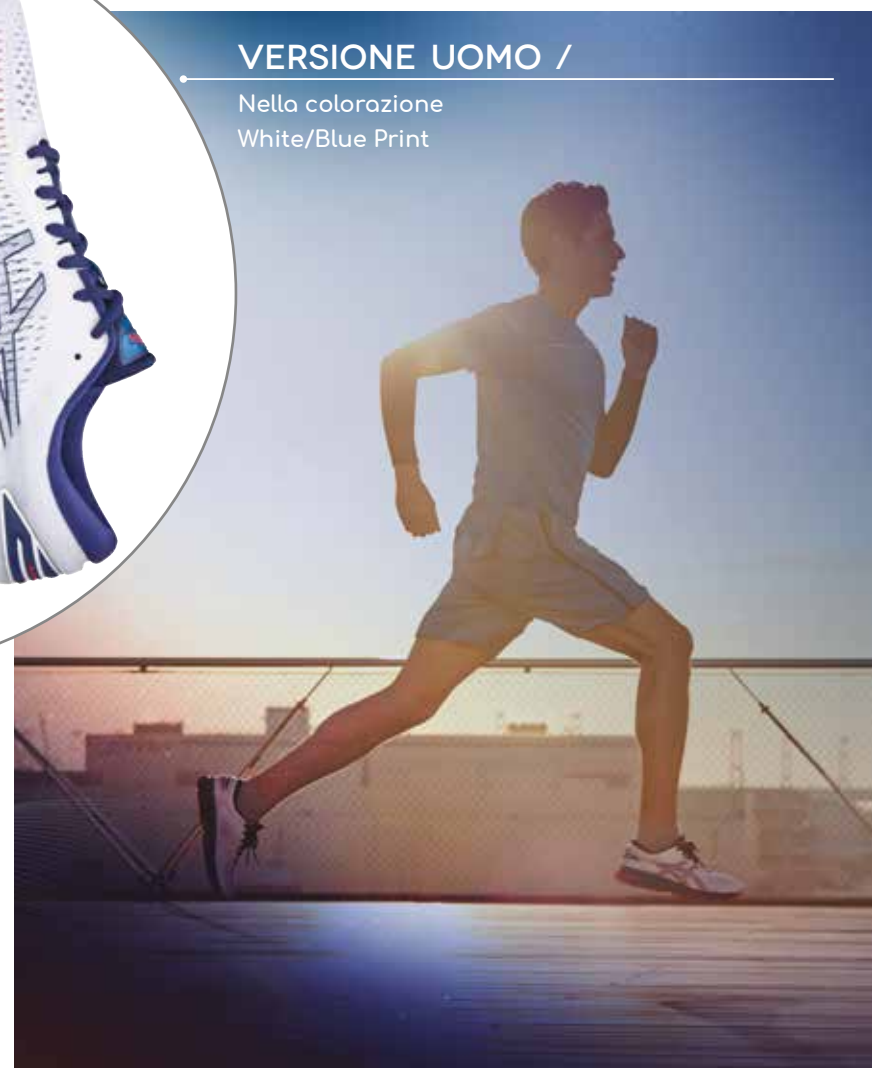
ASICS Italia

0171.416111

info@asics.com

VERSIONE UOMO /

Nella colorazione
White/Blue Print



SUOLA /

In gomma solida ASICS AHAR+ per un grip di elevato livello in tutte le situazioni di asfalto con maggior resistenza all'abrasione. Guidance Line, la scanalatura flessibile verticale disaccoppia l'intersuola lungo la linea di progressione, per ottimizzare l'efficienza dell'andatura. Guidance Trusstic, integrato nella Guidance Line, sostiene l'arco del piede e limita la deformazione longitudinale

COLORI UOMO

White/Blue Print

Black/Neon Lime

Black/Black

Shocking Orange/BlacK

Indigo Blue/Cream

COLORI DONNA

White/White

Black/Black

Diva Pink/Mojave

Black/Asics Blue

COMUNICAZIONE E MARKETING

MATERIALE POP DEDICATO

_ backdrop vetrina
_ espositore vetrina
_ espositore in store
_ shoe rise

INFORMAZIONI MARKETING GENERALI

_ ADV digital e print
_ Test scarpa ASICS Frontrunner
_ Seediong prodotto

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI TRADE MARKETING

_ Supporto a circa novanta p.v. con materiale dedicato e organizzazione di giornate educational focalizzate su test prodotto
_ Supporto ai punti vendita con asset digital per i propri siti che le rispettive piattaforme social
_ ASICS I Move Me Tour, un evento itinerante che vede ASICS supportare alcuni tra i più importanti negozi tecnici running d'Italia nella realizzazione di eventi che hanno come comune denominatore l'amore e l'interesse per la corsa. Il tour nel 2018 vede coinvolti dodici negozi.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PR E COMUNICAZIONE

_ Press release
_ PR-photography
_ Product seeding (tester, influencer, celebrity). In particolare tutti i nostri Frontrunner, oltre ad atleti, influencer e amici di ASICS il 10 luglio hanno postato sui propri social una foto con la stessa postura e alla stessa ora, indossando tutti la GEL-Kayano25 con hashtag dedicato: #LaMiaGelKayano25

_ ASICS BlackOut Track

Si è svolto a Londra lo scorso 6 giugno il lancio ufficiale della GEL-Kayano 25 a livello globale. Per l'occasione ASICS ha sottoposto dieci atleti a un particolare esperimento "al buio" finalizzato a dimostrare quanto la mente vinca sul fisico e influisca sulla prestazione atletica. I runner hanno provato con ai piedi le nuove calzature il Blackout Track, una pista indoor lunga 150 m, completamente buia e insonorizzata, senza alcun tipo di distrazioni. Media, influencer, celebrity e Frontrunner provenienti da tutto il mondo hanno partecipato attivamente alla giornata e sono stati testimoni di questo esperimento scientifico tanto particolare quanto suggestivo.

Con Predict Salomon fa un balzo in avanti

Riflettori sulla nuova scarpa road per la primavera 2019

PENSATE PER
Tutti i runner, i professionisti, per chi corre la classica distanza dei 10 km o semplicemente per gli atleti occasionali che corrono per mantenersi in forma

Per la primavera 2019, Salomon presenta la nuova scarpa da running Predict, sviluppata su una suola che si muove insieme al piede, potenziando il normale movimento e garantendo sostegno dove è più richiesto. Predict è stata progettata per offrire il massimo comfort durante la corsa grazie a un'esperienza di ammortizzazione garantita da punti d'appoggio separati, allineati nei punti chiave per essere efficaci al momento giusto.
Negli ultimi due anni Salomon ha dimostrato di voler seriamente rivoluzionare il mercato del running su strada non solo attraverso il prodotto in sé, ma grazie anche al coinvolgimento di un team esperto di sviluppatori specializzato in questo segmento. *(m.b.)*

DOVE PROVARLE

Salomon organizzerà esperienze di prova ultra-premium nelle vicinanze delle aree urbane preferite dai runner per i loro allenamenti, per offrire loro l'opportunità di testare le Predict noleggiandone un paio per il weekend. Nei giorni selezionati, il marchio allestirà degli stand (completi di punto ristoro), sulle strade più battute dai runner, invitandoli a provare le Predict per una corsa di prova.

TALLONE /
Sagomato che si integra perfettamente con le scanalature dell'intersuola

TOMAIA /
Avvolge il piede e fornisce supporto senza stringere, per una vestibilità preformata a 360°

INTERSUOLA /
Con scanalature anatomiche che creano punti d'appoggio separati che ammortizzano, accompagnano e spingono il piede per una transizione in avanti ultra fluida

SUOLA /
Ultra disaccoppiata, super stabile e altamente ammortizzata

INFO: Amer Sports Italia Spa - 0422 5291 - Amersports.com

Come una seconda pelle

L'aspetto minimalista del nuovo PureMove Bra di Reebok non deve trarre in inganno. Grazie alla tecnologia con cui è stato costruito, offre sostegno adeguato durante ogni tipo di attività fisica

I visual della nuova campagna Reebok dedicata al femminile "parlano" chiaro e ridefiniscono il concetto di donna e perfezione, evolvendo la filosofia del brand "be more human". Protagoniste di questa campagna infatti sono coloro che ispirano altre donne a essere persone migliori a livello fisico, mentale e sociale. Rendendo così il mondo un posto migliore. Il prodotto emblema di questo importante messaggio è il nuovo reggiseno, lanciato ufficialemte a Pargi lo scorso 30 agosto con un evento di portata internazionale che ha coinvolto giornaliste, influencer e testimonial che orbitano intorno al mondo dello sport.

Il nuovo PureMove Bra è un reggiseno sportivo tecnologicamente avanzato, frutto di tre anni di ricerca. La peculiarità più importante è la vestibilità, che soddisfa le esigenze di un più ampio range di donne, fornendo un sostegno personalizzato. Le indagini sui consumatori infatti rivelano che almeno una donna su cinque evita di fare attività fisica perché sprovvista di un reggiseno sportivo adeguato. Il nuovo PureMove Bra di Reebok supera questi limiti, grazie alla tecnologia Motion Sense brevettata dal marchio, dove il tessuto tecnico è trattato con STF (Sheer Thickening Fluid), una soluzione dall'aspetto di un gel che assume una forma liquida quando il corpo è fermo o si muove lentamente, ma si irrigidisce e solidifica quando la velocità di movimento aumenta. Questo materiale si adatta alla forma del corpo e alla tipologia e alla forma del movimento. Un solo bra quindi si adegua al movimento della corsa, a quello del functional training e anche allo yoga, riducendo l'elasticità durante i movimenti ad alta intensità, senza precludere il comfort e il sostegno anche leggero nelle fasi di recupero. Tre anni di studio quindi, dove determinante è stata la collaborazione di Reebok con l'Università del Delaware. Le due realtà hanno unito le forze testando i movimenti del seno e studiandone la biomeccanica con ben 54 speciali sensori (al posto dei consueti 4 sensori di movimento) applicati durante i test, che hanno definito il design del PureMove Bra (e dell'intera collezione di reggiseni sportivi FW 2018 e oltre). Una "seconda pelle", una vestibilità impalpabile unita alla tecnologia reattiva presente nel tessuto che ne fa un capo unico da avere sempre nel proprio guardaroba. *(c.t.)*

- CARATTERISTICHE -

TRAFORATURA TRASPIRANTE /
aree traforate davanti e dietro per garantire freschezza e comodità anche durante l'attività fisica più intensa

SAGOMATURA NATURALE /
il pannello anteriore preformato e gli orli tagliati a vivo creano un effetto "seconda pelle", fornendo totale libertà di movimento

STRUTTURA MINIMALISTA /
un design composto unicamente da sette pezzi che si conformano al corpo per una vestibilità fluida e personalizzata

TAGLIE /
XS, XS+, S, S+, M, M+, L, L+, XL, XL+

INFO: reebok.it

#TractionMatters: la carta vincente per le ultra

Tecnica e comoda. Caratteristiche ideali per una scarpa appositamente ideata per le lunghe distanze. Utilizzata da Oliviero Bosatelli, quarto al Tor des Géants 2018

Una ultradistance non è "semplicemente" una competizione, ma una avventura oltre il limite. Una esperienza in cui ogni dettaglio, anche il più piccolo, è in grado di fare la differenza. L'abbigliamento come la scarpa, l'allenamento come l'alimentazione (nel pre e durante la performance), sono elementi fondamentali e per nulla trascurabili. Per supportare al meglio gli atleti che vogliono mettersi alla prova sulle lunghe distanze, Scott ha progettato e realizzato le Supertrac Ultra RC, presentate in occasione della fiera Outdoor ma già disponibili nei negozi.
Concepita per le sfide più estreme, la Supertrac Ultra RC offre un'ottima trazione su qualsiasi tipo di terreno e la suola è stata adattata per conferire miglior presa e maggior stabilità. La configurazione dei tacchetti sulla parte esterna dell'avampiede offre invece ancora più stabilità e soddisfa due necessità essenziali quando si corre una gara di ultra trail. L'altezza dell'**intersuola** è stata maggiorata fino a **8 mm** per adattarsi meglio ai ritmi più lenti. Per la prima volta nella storia delle calzature è stato utilizzato il tessuto di fabbricazione svizzera **Scholler Dynamic**, in pezzo singolo ed elasticizzato in 4 direzioni, che avvolge il piede ed è resistente alle abrasioni, traspirante, oltre ad assicurare un comfort eccezionale. *(t.b.)*

Alex Nichols, atleta del Team Scott Running (1° posto al Western States 100 nel 2017, USATF Ultra Trail Runner dell'anno 2015) in merito ha raccontato: *"Una corsa di 100 miglia è un salto nel vuoto. Non importa quanto ti sei allenato duramente, quanto a lungo hai pianificato il tuo viaggio e quanto hai curato il tuo stile di vita. Non potrai mai essere certo che le cose vadano secondo i tuoi piani. Poter controllare ogni mio passo, però, rende questa avventura meno incerta, soprattutto quando si sta per affrontare un viaggio di quasi 250 mila passi! È un enorme vantaggio sui trail ed è un'ottima spinta per la propria autostima".*

INFO: Scott Italia - via Provinciale 110 - 24021 Albino (BG) - 035.756144

Versione donna
Peso: 177 g
Drop: 6 mm

Versione uomo
Peso: 213 g
Drop: 6 mm

LA NUOVA FRESH FOAM BEACON DI NEW BALANCE

New Balance presenta la nuova Fresh Foam Beacon, dalla silhouette morbida e leggera che va ad implementare la ormai conosciuta famiglia Fresh Foam. Costruita con il Fresh Foam Ground Contact di New Balance, ha una sorprendente ammortizzazione, perfetta per una corsa leggera destinata a lunghi tratti. Il Fresh Foam Ground Contact dà alla nuova silhouette maggiore durevolezza e non necessita di una suola in gomma, riducendo di conseguenza in modo significativo il peso della scarpa. I gusci esterni esagonali presenti nella suola sono progettati per la trazione e la risposta durante la corsa, mentre nelle zone ad alto impatto, tallone e punta, sono presenti dei gusci leggeri in gomma. La tomaia della Fresh Foam Beacon è in knit mesh, progettata per un design semplice che garantisce vestibilità e performance di alto livello. La Fresh Foam Beacon è dedicata a tutti i runner che desiderano una scarpa morbida, leggera, semplice e ammortizzata.

INFO: Gartner Sport - 0471-062313 - info@gartner-sport.com

R5 GORE-TEX INFINIUM DI GORE WEAR, NON SOLO PER CORRERE

Questa giacca con cappuccio è la prima nel suo genere e ridefinisce completamente i soft shell. Antivento e idrorepellente, leggera e morbida al tatto, perfetta non solo quando ci si allena ma anche per una passeggiata in città o per andare in ufficio, poiché con il suo look minimal può essere facilmente indossata con una sneaker e un paio di denim. Il cuore di questa giacca è un tessuto funzionale completamente nuovo che Gore Wear è il primo brand ad utilizzare nell'abbigliamento da running, con tecnologia Gore-Tex Infinium con morbido rivestimento interno e superficie esterna Gore Shakedry che respinge l'acqua in modo permanente. I vantaggi sono notevoli: protegge dal vento, dalla pioggia leggera e dalla neve e impedisce di sentire freddo oltre a offrire massimo comfort e traspirabilità grazie alla sua leggerezza e alla sua costruzione a due strati. I punti più sottili includono comodi e pratici pannelli elasticizzati nella zona dei polsi e un cappuccio integrato con coulisse elastica.

INFO: Gore Wear – 00800 4508 4508 - gorewear.com

LA COLLEZIONE INVERNALE DI BUFF PER IL RUNNING

TECH FLEECE - La collezione è progettata con una forma ergonomica per offrire ottima vestibilità sul viso e per proteggere dal freddo intenso. Il tessuto, realizzato da Carvico con Polyamide (90%) ed Elastan (10%) trasferisce l'umidità verso l'esterno, mantiene la temperatura corporea grazie al suo alto potere di isolamento termico. L'inserimento di un motivo retroriflettente a 360° sui 3 capi, scaldacollo, cappello e headband, migliora la condizione di sicurezza dei city runner.

CAPS - Progettati per i runner, sono totalmente traspiranti e ad asciugatura rapida, assolutamente confortevoli perché morbidi, elastici, avvolgenti e regolabili con uno strap a sua volta realizzato con elastane. Sono proposti in 9 differenti fantasie sempre abbinabili al Buff indossato a protezione di viso e collo. Il logo retroriflettente migliora la sicurezza di chi lo indossa.

HAIRBAND - Un capo progettato per mantenere i capelli in ordine e lontano dal viso durante le attività ad alta intensità, adatto per qualsiasi sport e attività fisica. Elastico e confortevole, una volta indossato non si sposta grazie alla banda di morbido silicone applicata al suo interno. Disponibile in due misure e diverse colorazioni. Il logo retroriflettente migliora la sicurezza nell'oscurità

INFO: NOV.ITA srl - 011 6467743 - nov-ita.com

CARNE ESSICCATA PER SPORTIVI

Per stare bene, oltre alla pratica del proprio sport preferito o dei diversi praticati, l'atleta - indipendentemente del livello - si alimenta bene per aumentare le proprie prestazioni sportive. Il tutto unendo tre caratteristiche: un alimento dovrà possibilmente essere buono, sano e con il giusto rapporto integrativo. In un piccolo laboratorio artigianale di Robilante (CN), dall'esperienza di un padre e dalla curiosità dei due figli, tutti professionisti della macelleria, nasce T-Snack di Mastro Taricco. T-Snack è una carne di vitellone piemontese Coalvi ad alto contenuto proteico, essiccata e mantecata con una miscela di spezie e miele di alta montagna. Questa carne, tagliata in piccoli bocconcini sottili, è molto apprezzata non solo per la sua elevata qualità e quantità proteica, ma anche per il suo gusto. Per un facile consumo, la carne T-Snack viene messa sottovuoto in buste monoporzione da 50g con una pratica zip per l'apertura e chiusura del pacchetto. In confezione integra la shelf-life (data di scadenza) è di 4 mesi, mentre una volta aperta si consiglia un consumo entro i 3-4 giorni. Per il suo profilo nutrizionale, T-Snack è un ottimo spuntino ideale per gli sportivi, per chi conduce una vita attiva e per chi sta facendo una dieta proteica. I vantaggi nell'assumere proteine naturali sono ormai noti, soprattutto nella scienza dello sport, favorendo principalmente un miglior recupero e una migliore crescita muscolare. Inoltre, last but not least, questa carne è priva di additivi conservanti.

INFO: naturalmentecarne.com

Running & women

UNDER ARMOUR F/W 2018

La linea running donna per l'autunno inverno è progettata nei minimi dettagli per migliorare la performance, offrendo particolari tecnici che facilitano l'esperienza della corsa

PERPETUAL LONG SLEEVE MOCK

Maglia a maniche lunghe da running in misto poliestere ed elastane. Il tessuto morbido e resistente offre comfort e calore, assorbendo il sudore e si asciuga molto rapidamente. I polsini asimmetrici coprono maggiormente polso e mani e i dettagli riflettenti garantiscono maggiore sicurezza.

PERPETUAL RUN 2-IN-1SHORT

Il tessuto elasticizzato degli shorts è super-resistente garantisce un comfort duraturo. I pantaloncini a compressione integrati sono ultra leggeri e offrono copertura e supporto extra. Il materiale assorbe il sudore e si asciuga molto rapidamente anche grazie ai fori che garantiscono un'ulteriore ventilazione. Sono dotati di una tasca posteriore sicura e dettagli riflettenti.

INFO: Oberalp S.p.A - 0471 242900– info@oberalp.it

INTEGRATORI PROACTION PINK FIT

Questa gamma di integratori è rivolta alle atlete che praticano sia sport di endurance (triathlon, corsa, ciclismo, tennis, nuoto) che fitness (palestra e corsi). Donne attive dunque, attente alla linea e al benessere. La gamma di prodotti comprende anche Pink Fit Oat Protein e Pink Fit Dynamic. Il primo è composto da proteine dell'avena con vitamine del gruppo B. Ottima base per una colazione proteica, uno spuntino o semplicemente un recupero proteico post attività fisica. Due i gusti a disposizione: cioccolato e pesca. Senza lattosio e vegan ok.

INFO: ProAction srl- 049 896 1810 - info@proaction.it

CAMELBAK WOMEN'S ULTRA PRO VEST

Caratteristiche principali: Rete di ventilazione 3D che offre un flusso d'aria e un'ammortizzazione multidirezionale per massimizzare il comfort e la traspirazione. Comodo e nuovo l'attacco per i bastoncini da trekking. La tasca stretch espandibile: per un accesso rapido a una mantellina od altro strato assicura massima protezione anche in caso di maltempo. Ha anche una tasca di sicurezza per il telefono in posizione comoda per l'accesso rapido, con chiusura a zip. Lo zainetto include tasche appositamente progettate per le fiaschette Quick Stow. È inoltre compatibile con un serbatoio Crux da 1,5 litri. Le doppie cinghie allo sterno, regolabili, aumentano la stabilità e offrono una gamma più ampia di regolazioni personalizzabili.

Dimensioni e caratteristiche: 6 L di carico, 1 L di idratazione (Quick Stow x 2) Peso solo gilet: 150 grammi, 5 once. Tessuto: Nylon Dobby 70D e rete di ventilazione 3D mesh. Dimensioni: Extra Small (66-81 cm o 26-32 pollici); Small (71-86 cm o 28-34 pollici); Medium (81-93 cm o 32-37 pollici); Large (89-101 cm o 35-40 pollici). Disponibile da gennaio 2019.

INFO: NOV.ITA srl - 011.6467743 - www.nov-ita.com

CMP
TIME FOR
Time for running
in partnership with
3ZINNEN
DOLOMITES
share your #timefor
www.cmp.campagnolo.it

Energia positiva

Grazie a una costante ricerca, i prodotti Freelifenergy sono formulati con materie prime a elevato standard di purezza. Parla Marcello Vendramin

_ DI CRISTINA TURINI

Avevamo già introdotto nello scorso numero di Running Magazine gli integratori dell'azienda brianzola. Avanguardia e massima qualità sono il frutto della costante ricerca e della dedizione che vengono impiegati, da 10 anni a questa parte, per creare prodotti sicuri, senza aggiunta di additivi chimici superflui. Un modus operandi e una filosofia efficaci per distinguersi all'interno di un mercato sempre più gremito e aggressivo.
La stretta collaborazione tra naturopati, nutrizionisti, dietisti e biologi è alla base di un progresso costante, dove al centro c'è sempre la salute degli sportivi e delle loro performance. E proprio a testimonianza dei benefici nelle diverse imprese sportive, siano esse corsa su strada, trail, triathlon, ciclismo, nuoto, sci di fondo e altri sport endurance, l'azienda ha recentemente presentato il team di atleti ambassador per divulgare al meglio le qualità e le varietà dei propri prodotti (vedi box dedicato).
Abbiamo approfondito il tema intervistando Marcello Vendramin, titolare dell'azienda, nonché dietista e nutrizionista, appassionato di sport a 360° con trascorsi da atleta. Marcello conosce a fondo le problematiche della pratica agonistica. Un binomio che ha preso forma sempre di più fino a concretizzarsi in questa realtà aziendale.

Sei un nutrizionista con un trascorso da atleta. Da cosa è nata l'esigenza di creare un proprio marchio di integratori?
Durante il periodo in cui praticavo sport agonistico, ho potuto constatare di persona l'importanza di seguire una corretta abitudine alimentare e di assumere integratori nutrizionali di qualità. L'integrazione nutraceutica diventa una sana e necessaria abitudine quotidiana nella vita di un atleta agonista, o di uno sportivo master che si allena tutti i giorni. La presenza di sostanze chimiche come: coloranti, aromi o additivi, rende i prodotti potenzialmente tossici per l'organismo e irritanti per il sistema immunitario.
Lasciata la pratica agonistica e intrapresa la professione di consulente nutrizionale sportivo, sono divenuto il riferimento per gli atleti che si sono affidati a me e al team di nutrizionisti che dirigo.
Il senso di responsabilità nei loro confronti è stata la molla che mi ha spinto a cercare prodotti formulati con materie prime a elevato standard di purezza, e con una presenza di additivi chimici ridotta all'indispensabile.
La grande difficoltà di reperire sul mercato prodotti con le suddette caratteristiche, mi ha spinto a cercare un'azienda disposta a una partnership, con lo scopo di produrre integratori su mia formulazione, con caratteristiche di qualità e salubrità decisamente sopra lo standard. Così è nata Freelifenergy fuel for sport.

La filosofia dell'azienda verte sulla salute, sul benessere e su una qualità di vita migliore. Che ingredienti ci sono alla base dei prodotti Freelifenergy?
Gli ingredienti degli integratori a brand Freelifenergy fuel for sport sono elementi base della nutrizione umana: minerali, vitamine, proteine e amminoacidi, e derivati ottenuti con procedimenti naturali, carboidrati complessi o semplici.
Ciò che li rende differenti è: la modalità di lavorazione, il livello di purezza, la ridotta presenza di additivi e il nostro costante impegno a migliorarne le caratteristiche qualitative.

> "Opero nel settore degli integratori dalla fine degli Anni '80, quando le aziende presenti sul mercato italiano erano pochissime

Nel corso degli anni come è cambiato il mercato degli integratori dal tuo punto di vista?
Opero nel settore degli integratori dalla fine degli Anni '80, quando le aziende presenti sul mercato italiano erano pochissime, ed era molto difficile reperire anche prodotti semplici, come complessi vitaminici o amminoacidici. In quel periodo la conoscenza degli integratori era pressoché nulla. Atleti, allenatori e preparatori non ne conoscevano le funzioni e le modalità d'utilizzo. Mancavano figure professionali formate per dare loro indicazioni razionali e personalizzate, questo spingeva gli atleti a muoversi per sentito dire procurandosi prodotti senza alcuna garanzia. Con l'avvento di internet il mercato degli integratori, molto florido in Inghilterra e negli Stati Uniti, si è diffuso in tutto il mondo e così anche in Italia. Oggi troviamo integratori in ogni farmacia, parafarmacia o erboristeria, ma anche nei negozi di alimentari o di articoli sportivi. Sono presenti sul mercato prodotti di scarsissima qualità ma confezionati con un buon packaging, così come prodotti spacciati per americani o italiani quando in realtà provengono dall'estremo oriente, con garanzie di qualità e igiene nulle, per poi essere etichettati in America o in Italia. Freelifenergy fuel for sport garantisce i suoi prodotti dalla formulazione alla realizzazione.

Marcello Vendramin, titolare dell'azienda, nonché dietista e nutrizionista

Quali sono i vostri canali di vendita?
Il brand Freelifenergy fuel for sport mira a servire negozi di articoli sportivi tecnici valorizzando la qualità e l'esclusività dei propri prodotti.

Quali strategie attuerete per far conoscere Freelifenergy in Italia?
Le strategie di promozione del brand sono molteplici:
- creazione dell'ambassador team Freelifenergy fuel for sport, un nucleo di atleti di alto profilo a livello nazionale e internazionale che promuove quotidianamente il brand;
- un programma a medio termine per la sponsorizzazione di eventi sportivi running e non solo di grande richiamo sul territorio;
- una campagna pubblicitaria sui media, rivolta sia al pubblico spor-

TEAM AMBASSADOR

L'azienda ha intrapreso una stretta collaborazione con allenatori e atleti di livello nazionale. I quali contribuiscono attivamente con i loro feedback allo sviluppo degli integratori

Andrea Oriana: ex atleta olimpionico, nuotatore agonistico dall'età di 13 anni, ha gareggiato alle Olimpiadi di Atlanta (USA) 1996 nei 200 metri delfino maschile. Mental Coach, allenatore professionista, dal 2004 ha smesso di fare l'atleta e allena sportivi in diverse discipline: nuoto, basket, sci, atletica e ciclismo. Recentemente ha tentato la traversata della Manica. La sfida è rimandata ad agosto 2019.
Roberta Midali: sciatrice professionista, il 17 febbraio ha conquistato il suo primo podio in Coppa Europa.
Marco Zanchi: bergamasco, 42 anni, la montagna è la sua casa. Corridore di skyrace e ultratrail con diverse presenze in nazionale ultratrail, Marco è fresco vincitore (e nuovo record man) delle nell'Orobie Ultra Trail, la sua gara di casa che aveva già vinto alla prima edizione.
Loris Mandelli: dai 1500 metri alla maratona dove ha fatto il suo esordio l'anno scorso a Verona. Loris va sempre forte. Podi e vittorie non si contano più.
Filippo Salaris: ultramaratoneta e ultratrailer. Nel 2013 è stato 4° assoluto alla Marathon Des Sables.
Daniela De Stefano: maratoneta e ultramaratoneta, Campionessa Italiana 100 km Fidal 2018 ultramaratona e campionessa italiana 6 ore Iuta nel 2017.
Dario Rognoni: atleta 'evergreen', maratoneta con 2h23'01" fatto a Torino nel 2011 e 1h07'18" fatto a Lugano nel 2017.

In foto, dall'alto a sinistra, il nuotatore Andrea Oriana, la Weight Lifting Monica Marigliano, la maratoneta Daniela De Stefano e l'ultratrailer Marco Zanchi

tivo sia agli operatori del settore quali negozianti e non solo;
- campagna mediatica sui social media.

Freelifenergy è presente in altri mercati oltre l'Italia?
No, attualmente l'Italia è il mercato che ci interessa e che vogliamo seguire al meglio.

In un mondo "affollato" di integratori, perché un negoziante specializzato (running nel nostro caso) dovrebbe scegliere Freelifenergy?
Perché sono prodotti di alta qualità sotto ogni punto di vista, sono presenti solo in negozi tecnici di alto profilo, garantiscono l'esclusività rispetto alla clientela e un sicuro risultato.

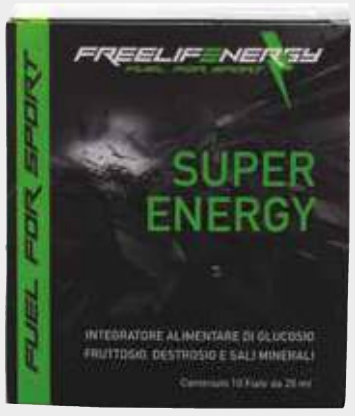
Recentemente avete presentato il vostro team di atleti ambassador. Quali sono i loro feedback sull'utilizzo del prodotto?
Gli atleti che compongono l'Ambassador team Freelifenergy fuel for sport stanno raccogliendo risultati agonistici di rilievo in svariate discipline: dall'ultratrail con Marco Zanchi, fresco vincitore della Orobie Ultra Trail 2018; alla campionessa italiana in carica della 100Km su strada Daniela De Stefano; alla neo laureata campionessa europea di Weight Lifting Monica Marigliano. I nostri atleti assumono quotidianamente i prodotti consigliati dal nostro staff di biologi nutrizionisti, ne apprezzano i benefici e non mancano di evidenziare la sostanziale differenza a livello digestivo e assimilativo rispetto a prodotti assunti in precedenza.

Sponsorizzate degli eventi?
Come detto, è in programma di farlo, stiamo studiando le migliori strategie per ottimizzare l'eventuale investimento.

Parliamo di prodotti. Qual è il prodotto su cui state puntando?
Il prodotto attualmente più venduto nel settore del running è il Superenergy, una fiala monodose di energia immediatamente disponibile ad assimilazione sequenziale. La sua particolarità è costituita dalla totale assenza di coloranti e aromi che lo rendono di facile assorbimento anche sotto sforzo intenso, anche da soggetti solitamente particolarmente sensibili all'uso di gel o energetici.

Che spazio ha il commercio online in questa strategia di crescita?
Il commercio online è attivo e perfettamente funzionante, garantisce la consegna entro le 24/48 ore in tutta Italia, mantenendo sempre i prezzi di listino in vigore nei negozi.
Infatti vuole essere un servizio a disposizione dei nostri clienti quando dovessero trovarsi fuori sede e avere necessità dei prodotti.
Inoltre il sito web, che a brevissimo sarà totalmente rinnovato, vuole essere la vetrina mediatica dell'azienda.

Che novità porterà il 2019?
Sono attualmente in fase di studio nuovi prodotti che andranno ad arricchire dal prossimo anno la linea attualmente disponibile. Si tratterà di minerali singoli, vitamine ad alto dosaggio, prodotti specifici per l'endurance e il recupero. Ovviamente formulati e realizzati secondo la filosofia Freelifenergy fuel for sport: qualità e purezza delle materie prime e riduzione ai minimi termini degli additivi.



FOCUS PRODOTTO

Super Energy è un prodotto a base di glucosio, fruttosio, potassio citrato e magnesio citrato.
Il composto è stato studiato per fornire energia rapidamente onde favorire un veloce recupero delle forze quando si determina una situazione di affaticamento e stanchezza improvvisa.
È utile durante l'attività sportiva per prevenire e contrastare l'insorgenza di crisi da calo di energia.

INFO: freelifenergy.it

Collegiale Running&Triathlon in alta quota

Tre giorni di training e clinic con le aziende nei Villaggi Olimpici di Sestriere e Bardonecchia. Un evento targato VPevents

_ DALLA NOSTRA INVIATA MANUELA BARBIERI

Dopo la buona riuscita del primo Collegiale Running&Triathlon di Cattolica dello scorso marzo, VPevents – la neonata società milanese di eventi – dal 20 al 22 luglio ha organizzato un secondo appuntamento, al quale siamo stati invitati anche noi. Questa volta, però, in alta quota. Una tre giorni di training e clinic con le aziende, per principianti ed esperti, nelle strutture dei Villaggi Olimpici di Sestriere e Bardonecchia, che, complice un meteo benevolo, si è trasformata per tutti in una piacevole vacanza. Tra il venerdì e la domenica, a sedute di Smart Training (tecnica di corsa) e uscite in bicicletta, si sono alternate lezioni in piscina, riservata per l'occasione agli atleti VPevents. Il tutto sotto l'attenta guida dei due coach Sergio Viganò, (istruttore FITRI – Federazione Italiana Triathlon) e Mauro Lanzoni (tecnico FIN – Federazione Italiana Nuoto), e della nutrizionista Giulia Baroncini, attualmente collaboratrice del settore giovanile di A.C. Milan. Non sono mancate nemmeno le uscite spontanee di corsa lungo i sentieri panoramici di Sestriere, per ricalcare le gesta dei campioni olimpici che li hanno resi celebri, come Gelindo Bordin (che qui, durante la sua carriera, veniva ad allenarsi). Grande partecipazione anche da parte delle aziende presenti, che con i rispettivi promoter e tech rep, non solo hanno presentato e fatto testare i prodotti agli atleti, ma hanno partecipato anche alle gioie e alle fatiche degli allenamenti. Gli iscritti al Collegiale Running&Triathlon hanno potuto testare le scarpe Mizuno (Sky 2 e Inspire 14) sia in pista che sull'asfalto e lo sterrato, i GPS Polar, le mute 2XU (la collezione Propel 2018), gli integratori di Ethic Sport e le maglie posturali di Spring 2.0 Revolution. Le stesse aziende hanno fornito alcuni prodotti per un ricco welcome pack che lo staff VPevents ha consegnato all'arrivo degli atleti. Nell'attesa di sapere quando e dove sarà il prossimo Collegiale Running & Triathlon VPevents, abbiamo chiesto a Mirko Mottin – responsabile di VPevents – di raccontarci qualcosa in più di questa nuova avventura nata in collaborazione con lo storico negozio running milanese Verde Pisello – La casa dei Trop Runner.

Quando e come è nata VPevents?

Ufficialmente VPevents nasce nel 2018, ma ha radici ben più "antiche". È un'idea che da qualche anno girava in testa a Emanuele Monfrini e a Paolo Fossati, proprietario del negozio milanese di running Verde Pisello. Con il mio arrivo la società ha preso vita, con lo scopo di offrire diversi servizi ad atleti di ogni livello e aziende sportive e non, promuovendo la passione per lo sport a 360°.

Nello specifico, quali servizi offre VPevents?

VPevents inaugurerà a settembre la nuova sede in via Lodovico il Moro 13 a Milano, sulle sponde del Naviglio Grande. Questa sarà la base operativa per organizzare eventi, ideare gare, programmare allenamenti, test prodotto, conferenze e clinic. In più ci sarà una sezione dedicata alla personalizzazione dell'abbigliamento, sia per privati che per aziende e gruppi sportivi (running, calcio, basket, rugby, eccetera). Su misura è anche il nostro approccio a chi vuole fare sport. Ci avvaliamo infatti di coach qualificati e specialisti di settore - nutrizionisti, podologi, osteopati - con i quali organizziamo giornate dedicate. Un autorevole team di professionisti che sono la chiave dei collegiali Running&Triathlon di allenamento che organizziamo, come l'ultimo nelle strutture olimpiche di Sestriere e Bardonecchia a cui avete partecipato anche voi.

Come hanno accolto le aziende coinvolte l'idea del collegiale? Che feedback avete avuto?

Le aziende hanno accolto molto favorevolmente non solo il collegiale, ma tutto il progetto VPevents e il suo intento di fare "un passo avanti" a tutto tondo per promuovere, valorizzandolo, un prodotto o un brand e avvicinarlo all'utente finale. La sede di via Lodovico il Moro sarà una vera e propria "boutique sportiva" dove il consumatore finale potrà trovare in pianta stabile tutto l'abbigliamento Macron - Teamwear e collezioni running - e poi, a rotazione, altri brand. Come un vero e proprio temporary store. Nel periodo di permanenza da VPevents, le aziende presenti saranno senza concorrenza diretta. Ovviamente con le aziende in vetrina, organizzeremo test, allenamenti e tutti i servizi descritti prima.

Prossimi appuntamenti?

Oltre ai prossimi Collegiali Run&Tri in cantiere per il 2019 (il primo dei quali sarà a marzo 2019), entro la fine di questo 2018 ci sarà un evento tutto dedicato alle donne e un'inedita corsetta natalizia a misura di bimbo. Non possiamo svelarvi ancora nulla, ma vi chiediamo di seguirci sia su Instagram, sia su Facebook (@VPevents2018) per rimanere aggiornati.

Le aziende presenti: da sinistra, 2XU, Mizuno, Polar, Ethic Sport e Spring 2.0 Revolution

THE
MACH from THE FLY COLLECTION
Run at the speed of light.

HOKA ONE ONE
TIME TO FLY

Artcrafts International S.p.A - hokaoneone@artcrafts.it - +39 055.68189

Supereroi con Brooks

Il brand abbina sempre il lancio di nuovi modelli a eventi sorprendenti e originali. Questa volta ha deciso di fornire ai runner i "superpoteri". Con allenamenti in verticale, immersioni in acqua gelata, camminate sulla fune e una Running Experience...

_ DAI NOSTRI INVIATI CRISTINA TURINI, MANUELA BARBIERI E BENEDETTO SIRONI

Non troppo lontano da Lisbona, a Cascais per la precisione, Brooks ha dato vita a una speciale "Accademia" per trasformare persone normali in "supereroi", in questo splendido luogo dove l'ordinario è diventato improvvisamente straordinario, dove è stato possibile misurarsi con le proprie capacità e sorprendersi del proprio coraggio. Giornalisti e influencer da tutta Europa si sono riuniti per conoscere i tre nuovi modelli dotati di tecnologia DNA AMP (vedi box) e per conquistare il diploma di "Brooks Superhuman". Ma la corsa è stata solo l'esame finale (e anche il più rilassante). Prima si sono susseguite ben tre prove che hanno testato l'equilibrio psico-fisico, la forza e il coraggio degli aspiranti supereroi. Un'occasione unica per imparare a superare le proprie barriere mentali.

- VERTICAL WALL - L'EQUILIBRIO /

Cosa c'è di meglio di un training a base di plank e altri esercizi per rinforzare il core, sospesi in aria come tanti lavavetri? L'allenamento è stato ideato da Wired, un gruppo formatosi nel Regno Unito nel 1999 che utilizza le proprie esperienze nell'arrampicata, nella danza contemporanea e nel volo per creare nuove tecniche di performance dinamica. E così, gli aspiranti supereroi si sono trovati ben presto appesi a una corda con l'ausilio dell'imbragatura, lungo la vetrata dell'hotel a sei metri da terra, nel tentativo di seguire gli esercizi della trainer e di ribaltare mente e corpo di 90°, cercando di lasciare la corda a cui qualcuno è rimasto disperatamente aggrappato.

- ICE BATH - LA FORZA DELLA MENTE /

La seconda prova non è stata affatto semplice. Come se le altre due invece fossero state una passeggiata... Agli aspiranti Superhuman è stato, infatti, richiesto di rimanere immersi in una vasca piena di ghiaccio per almeno due minuti. Questo per dimostrare quanto può contare la forza della mente nelle situazioni estreme, dove il corpo viene sottoposto a un forte sterss. A guidare i partecipanti in questa impresa è stato niente di meno che Wim Hof, il famoso "Ice man" olandese conosciuto a livello mondiale per la sua capacità di resistere al freddo estremo. Wim ha sviluppato il "Metodo Wim Hof", una combinazione di esercizi di respirazione, esposizione al freddo e impegno, che permettono alla mente di controllare il corpo. I supereroi ce l'hanno messa tutta a restare immersi nel ghiaccio fino all'ultimo, ma solo pochi sono riusciti a resistere a questa ghiacciata avventura.

Vertical wall

Ice Bath

Tightrope walking

Running experience

- TIGHTROPE WALKING - IL CORAGGIO /

Per far camminare gli aspiranti supereroi su una corda a quattro metri di altezza da terra, hanno chiamato Eskil, uno dei più importanti equilibristi al mondo che vanta più di 20 anni di esperienza internazionale ed è conosciuto per le sue performance mozzafiato in Norvegia. E così i partecipanti, sempre muniti di imbragatura, hanno sfidato la propria paura rimanendo saldamente e/o disperatamente aggrappati alle spalle dell'equilibrista che li ha guidati in quel lunghissimo, infinito tratto di una decina di metri.

- RUNNING EXPERIENCE - IL RITORNO DI ENERGIA /

Per molti è stato un vero sollievo arrivare a quest'ultima prova ancora tutti interi. Su due percorsi, uno da 5 e uno da 10 km, gli aspiranti supereroi hanno potuto correre lungo la costa selvaggia che a tratti ha regalato meravigliosi scorci. Ai piedi le Levitate 2, la nuova versione dotata di tecnologia DNA AMP non fornisce solo un ritorno di energia superiore, ma anche una calzata comoda e avvolgente, grazie alla speciale costruzione della tomaia. La "Run Happy" si è conclusa, come consuetudine di Brooks, con un happy hour al traguardo e con le foto di rito, a cui è seguita poi la cena con la consegna ufficiale dei diplomi di "Brooks Superhuman" a tutti coloro che hanno partecipato alle quattro prove e che si sono presentati alla cerimonia finale con tanto di tocco (il cappello quadrato) e toga di laurea.

A fianco, la versione femminile dei nuovi modelli

Sotto, Carson Caprara, senior director of footwear product line management

Con l'intensa esperienza portoghese, Brooks ha ufficialmente lanciato i tre nuovi modelli della gamma Energize: Levitate 2, Bedlam e Ricochet, tutte dotate della tecnologia DNA AMP. Ed è stato Carson Caprara - senior director of footwear product line management- a presentarli e spiegarli alla stampa europea presente all'evento.
Il DNA AMP è un sistema di ammortizzazione a base di poliuretano (PU), progettato per fornire un ritorno di energia superiore. La base di questo sistema è una schiuma in poliuretano che si espande naturalmente, restituendo energia man mano che la forza viene esercitata. Questa schiuma è stata racchiusa in un rivestimento di poliuretano termoplastico (TPU) che resiste all'espansione orizzontale rilasciando energia direttamente al corridore. Questo composto ingegnerizzato fornisce quel ritorno di energia superiore sopra citato.

LEVITATE 2 /

Massimo ritorno di energia

La nuova versione è stata progettata per avere la sensazione di correre più velocemente e andare più lontano.
L'intersuola in DNA AMP infatti restituisce l'energia impiegata ad ogni passo.
La sagomatura della suola favorisce la transizione tallone/punta senza dispersioni di energia.
La nuova tomaia Fit Knit fornisce comfort e, avvolgendo il piede, lo stabilizza durante la rullata. Con un collare elasticizzato come una calza, presenta un inserto interno che evita l'irritazione della caviglia per sfregamento. All'interno, in corrispondenza del tallone, c'è una linguetta morbida che rende il contatto privo di frizioni.

BEDLAM /

Massima energia con supporto

Anche in questo modello interviene la tecnologia DNA AMP per fornire il massimo ritorno di energia. Il supporto, invece, è garantito dal sistema GuideRails che guida il corpo all'allineamento adatto. Il risultato è una minore rotazione del tallone, della tibia e del movimento del ginocchio.
La tomaia in Fit Knit avvolgente si adatta alla forma del piede e fornisce una copertura dinamica del mesopiede.

RICOCHET /

Più energia, meno peso

Anche questo modello alimenta la corsa restituendo la massima energia impiegata a ogni passo.
La tecnologia DNA AMP si combina con la BioMoGo DNA. In questo modo la scarpa risulta essere reattiva ma anche più ammortizzata.
Anche la suola con la costruzione a freccia delle linee di flessione garantisce propulsione e una naturale transizione tacco-punta. La tomaia è costruita con il Fit Knit e avvolge perfettamente il piede, assicurando tenuta e comfort.
Il tallone contiene bene il tendine proteggendolo dagli infortuni.

Run. Drive. Sleep. Repeat

Giannone Sport, Un Sesto Acca e Mister Running sono i negozi selezionati da Reebok per partecipare alla Ragnar Relay. È la staffetta più celebre degli Stati Uniti, ora in espansione anche in Europa. Parla Stefano Moroni, sales representative specialist running

_ DALLA NOSTRA INVIATA MANUELA BARBIERI

Lo scorso 25 e 26 agosto abbiamo partecipato alla Reebok Ragnar Wattenmeer, ospiti del title sponsor Reebok. Come prevede il format della staffetta più celebre degli Stati Uniti - ora in espansione anche in Europa - a formare il team Reebok Italy eravamo in dieci, tra cui Gianni Stella, collaboratore di Giannone Sport, Franco Marangoni, titolare di Un Sesto Acca e Sara Armento, inviata di Mister Running, nonché blogger di runningfactor.com.
Siamo partiti da Amburgo, città portuale collegata al Mare del Nord grazie al fiume Elba, e siamo arrivati a St. Peter Ording, località balneare caratterizzata da una natura selvaggia, regolata dal ritmo delle maree. Ci siamo mossi a bordo di due van che abbiamo personalizzato, guidati a turno dai componenti della squadra che attendevano chi stava correndo per dargli il cambio. In totale abbiamo percorso circa 250 chilometri suddivisi in frazioni di distanze variabili (le cosiddette "leg"). Il tutto in due giorni e una notte, alterando la corsa alla guida, a micro-spuntini con barrette energetiche e frutta secca e a due ore di sonno, forse anche meno. Abbiamo corso con la luce del giorno ma anche col buio della notte, scortati dalle nuvole e soprattutto quasi sempre sotto la pioggia, a tratti scrosciante e accompagnata dal vento freddo del nord.
La Ragnar Relay, più che una gara, è un'esperienza di vita. Si vive insieme sul van, condividendo la passione per la corsa, ma anche tutte le emozioni (e i disagi) di questa incredibile avventura. Dalla fatica alla stanchezza fino alla gioia immensa, quella di tagliare il traguardo sapendo di aver vinto una sfida con se stessi più che col cronometro. In perfetto stile "Be More Human", come Reebok insegna. Tra i Ragnarians del Team Reebok Italy anche Stefano Moroni, Sales Representative Specialist Running che, per l'occasione, abbiamo intervistato.

Giannone Sport, Un Sesto Acca e Mister Running: in base a che cosa questi negozi sono stati selezionati per partecipare alla Ragnar Relay nel Team Reebok Italy?
Le insegne specialiste sono state selezionate tra il network di punti vendita (fisici e online) che collaborano a oggi o che collaboreranno con il brand nei prossimi mesi. Giannone Sport di Torino è stato il primo a credere nuovamente nel marchio, già dal 2017. La collaborazione con Un Sesto Acca invece è partita questa primavera in occasione della maratona di Padova, dove abbiamo ottenuto un ottimo risultato con il try on delle FloatRide, che si è tradotto nella vendita di buona parte dello stock presente all'evento. Per Mister Running, l'arrivo delle prime scarpe sulla sua piattaforma online è previsto per il 2019.

Con quanti negozi multibrand collaborate già e quanti altri clienti pensate di acquisire entro la fine del 2018?
Oltre a essere presente da anni all'interno dei multispecialist, come Cisalfa e MaxiSport, il brand ha intrapreso una strategia mirata per i clienti specialisti andando a selezionare le migliori insegne sul territorio nazionale e coinvolgendole durante l'anno in eventi e attivazioni ad hoc. Ad esempio a febbraio abbiamo testato in anteprima la collezione FW18 insieme ai nostri partner e tra poche settimane ripeteremo l'esperienza con le novità SS19.
A oggi siamo presenti in un selezionato numero di negozi fisici e online, destinato a crescere nel 2019.

COSA È LA RAGNAR RELAY

"The Ragnarians are not as worried about our finish time as they are about finishing... together"

Tanner Bell, presidente & co-founder di Ragnar Relay

Nata negli Stati Uniti nel 2004 con un investimento iniziale di soli 1.000 $ e poco più di 250 partecipanti alla prima edizione, la Ragnar Relay è una corsa a staffetta su lunga distanza che dura due giorni e una notte, in location mozzafiato. La prima edizione europea si è tenuta nel 2017 a White Cliffs sulla costa sud-est dell'Inghilterra che si è replicata lo scorso 22 e 23 settembre. Il 15 e 16 giugno 2019 toccherà invece alla Svezia con la Reebok Ragnar Lake Mälaren. L'esperienza Ragnar non è necessariamente competitiva, ogni team decide il proprio ritmo e i propri obiettivi. Per questo è adatta a tutti, dai runner amatoriali agli atleti professionisti. Basta aver voglia di uscire dalla propria "comfort zone". Con questa partnership Reebok riconferma la sua mission di cambiare l'approccio delle persone all'attività fisica, attraverso la filosofia "Be More Human", celebrando i benefici fisici, mentali e sociali dell'attività fisica. La Reebok Ragnar Relay, ci ha spiegato il fondatore e presidente Tanner Bell che abbiamo incontrato ad Amburgo durante il Reebok Running Meeting, entro due anni potrebbe sbarcare anche in Italia. Si tratta di trovare il giusto partner sul territorio in grado di gestire un evento di tale portata e complessità. E un primo contatto con un importante player italiano sembrerebbe esserci già stato.

Nella prima foto a sinistra, Alessandra Corbi, pr Reebok . Nell'ultima foto a destra, Stefano Moroni, sales representative specialist running. Entrambi in gara nel team Reebok Italy

Non è mai facile entrare in un mercato già molto presidiato e con qualche difficoltà ora, anche se in crescita. Come convincete gli shop a lavorare con voi anche nel segmento running? E qual è la strategia che state attuando per diventare un brand credibile anche nel mondo della corsa?

Reebok, da sempre pioniere nell'industria dei prodotti per lo sport e con un'autentica eredità nel mondo del fitness e del running, sviluppa prodotti e tecnologie legati all'attività sportiva sin dal 1895. Negli ultimi anni abbiamo perso contatto con il mondo del running, ma grazie a una chiara strategia globale unita a forti investimenti e a una grandissima ricerca nell'innovazione tecnologica, il brand sta ricostruendo la sua credibilità nel running tecnico.

A livello locale per esempio, il brand è tornato a contatto con i runner attraverso la presenza nei principali eventi podistici nazionali dove è possibile testare la speciale mescola Floatride, più leggera del 50% rispetto alle tradizionali mescole in EVA. Prima ancora di farla testare al consumatore, le nostre scarpe sono state messe ai piedi dei nostri partner più influenti, negozianti specializzati e atleti. Il punto di partenza rimane ovviamente poter offrire un range completo di prodotti. Alle "Protettive Ammortizzate" A3 sono state affiancate - dalla FW18 - delle "Performanti" A2, una "Performanti" A1 da gara unica al mondo (la Floatride Run Fast Pro, del peso di soli 100 grammi) e sono state migliorate anche le "Protettive Stabili" A4. Arriverà presto anche una scarpa chiodata, per completare la gamma ed essere veramente competitivi anche all'interno dei negozi specializzati.

Qual è l'aspetto più difficile e quale quello più facile nel vendere un brand come Reebok in questo mercato?

L'aspetto più difficile è proprio quello di riuscire a riconquistare la fiducia nel negoziante. Negli anni passati il brand non era più presente nel running, ma siamo tornati alla grande. L'aspetto più facile è legato proprio al prodotto in sé. Abbiamo un range di scarpe innovative e piene di tecnologie nuove e all'avanguardia, che catturano subito l'attenzione di chi di scarpe ne capisce come i titolari dei negozi specialisti nella corsa!

Il successo della collezione lifestyle vi sta dando benefici in termini di awareness anche sul running e in altri sport o è ininfluente?

Il lifestyle aiuta sempre qualunque brand. Così come la visibilità data dal successo in altri sport. Questo tipo di meccanismo, però, è più legato alle vendite in negozi multispecializzati o nelle grandi catene. Nei negozi specializzati il consumatore medio è molto preparato e sceglie principalmente il prodotto in base alle caratteristiche tecniche e alle tecnologie integrate.

_ Più che una gara un'esperienza di vita

TESTIMONIANZE

"La Ragnar Relay è stata follia allo stato puro: correre a qualsiasi ora del giorno e della notte e con qualsiasi condizione meteo, mangiare, guidare, dormire (poco) e trascorrere più di 20h su un van a stretto contatto con 4 persone di cui conoscevo solo i nomi. Ora che è tutto finito posso dire che è stata una delle più belle follie che abbia mai fatto! Essermi persa di notte in un luogo a me completamente sconosciuto mi ha reso più forte, ora so che ogni ostacolo può essere superato, basta volerlo. Oggi sono una donna e una runner con meno timori e più sicurezze, una tra tutte quella di aver trovato nuovi compagni di corsa per condividere altre incredibili avventure!"

Sara Armento, collaboratrice di Mister Running e blogger di runningfactor.com

"Sono parecchi anni che corro e ho fatto gare di ogni tipo, ma vi confesso che alla Ragnar ho provato un'emozione diversa. Ho fatto parte di un fantastico team che ha corso 252 km ininterrottamente per 21 ore circa. Ho scoperto un modo nuovo di fare running, senza stress da crono. Risate e disavventure sono il valore aggiunto di questa gara"

Gianni Stella, collaboratore di Giannone Sport

"Una delle più belle esperienze di corsa vissute. La Ragnar Relay unisce divertimento, agonismo, strategia, complicità, solitudine e unione insieme. Sto spingendo per formare dei gruppi per l'anno prossimo"

Franco Marangoni, titolare di Un Sesto Acca

Esclusività ad alta quota

Terza edizione della manifestazione che The North Face dedica agli appassionati di montagna. Per la prima volta in Italia, nella splendida cornice della Val di Fassa. Tra i protagonisti le donne che si spingono oltre i limiti, il Pinnacle Project a 2.055 m e un bivacco (con qualche polemica)

_ DAL NOSTRO INVIATO ALESSANDRO ARBOLETTO

Si è tenuto dal 27 al 29 luglio il The North Face Mountain Festival 2018, una rassegna promossa dalla nota marca californiana che raduna centinaia di appassionati degli sport outdoor di montagna. Per la prima volta la rassegna, giunta alla sua terza edizione, si è svolta in Italia, precisamente in Val San Nicolò, ramo laterale della Val Di Fassa. Circa 600 appassionati in rappresentanza di 25 nazioni si sono dati appuntamento per condividere con gli atleti di The North Face tre giorni di attività, conferenze, immagini e musica. Il tema centrale di tutta la manifestazione si è ispirato al celebre claim dell'azienda: "Never Stop Exploring".

_ Tutta la manifestazione è ispirata dal claim: "Never Stop Exploring"

Molti i punti di interesse della manifestazione, che prevedeva un camp con allestiti spazi per conferenze e proiezioni video, aree di ristoro, temporary store e aree rent dove poter provare i materiali. I partecipanti hanno alloggiato in tende (eventualmente fornite dall'organizzazione) così da mantenere alto il profilo outdoor della manifestazione. Ospiti della manifestazione, come sempre, molti atleti di punta di The North Face che si sono intrattenuti con i partecipanti e la stampa, facendo da colonne portanti di serate tematiche davvero interessanti, fatte di parole e di immagini.
Le tre giornate del festival si sono svolte seguendo un copione che prevedeva la mattina e il primo pomeriggio le attività outdoor, dove i partecipanti potevano scegliere tra le varie proposte dall'organizzazione: dall'escursionismo all'arrampicata, dal trail running al parapendio. Ognuna di queste attività è stata supportata da guide o direttamente dagli atleti The North Face, e ha permesso agli appassionati di fare esperienza in un ambiente assolutamente sicuro e stimolante.
Le serate invece sono state incentrate su incontri tematici, con approfondimenti e presentazione dei progetti degli atleti The North Face sempre all'insegna del "Never Stop Exploring" . Lo scopo rimane quello di avvicinare sempre più le persone alle attività outdoor in generale, insegnando a vivere la montagna intensamente, ma anche con tranquillità, rispettandola e ricordandoci sempre che "in natura noi siamo ospiti", come ha ripetuto per tutta la durata del festival Simone Moro, quindi siamo noi a doverci adattare alla stessa, cercando di renderla comunque fruibile a un numero sempre più alto di appassionati ma in modo sostenibile per il suo delicato ambiente.

A fianco, un momento della Trail Running Experience

TRAIL RUNNING EXPERIENCE

Un'uscita di 10 km e 500 m d+ di corsa offroad al "Lagusel" facendo il seguente giro: Basecamp - Pont de Ciamp - Forcella del Pief - Giro del Lagusel - Strada Forestale dei Russi – Basecamp.
Un tracciato ideale per entrare in contatto con la Val San Nicolò e per chi ama non solo camminare ma anche correre in off-road.
Un anello ben segnato e alla portata di tutti, che attraverso una salita impegnativa ma non troppo, porta a percorrere sentieri immersi in una vallata incantata, dove riempire polmoni e occhi, sino a raggiungere, attraverso la forcella del Pief, il "Lagusel", un classico laghetto di montagna attorniato da pascoli, davvero un posto incantevole, che consigliamo di visitare a chiunque approcci per la prima volta questi posti.
La discesa al base-camp si è snodata attraverso strade forestali e sottoboschi davvero invitanti per tutti gli amanti della corsa in natura. Ai piedi la nuova scarpa da trail "Ultra Endurance II", pensata dal brand per le lunghe distanze. Il percorso ci ha permesso di verificarne le caratteristiche principali alternando fondo regolare ed irregolare, asfalto e single-track. Con una calzata comoda e fasciante nella zona mediale del piede, questa scarpa è ideale per chi ama un controllo e una sicurezza massima d'appoggio su terreni irregolari.
Una volta al piede si presenta morbida il giusto e lo si apprezza su percorso sterrato così da limare le asperità e far sentire i passi sicuri anche su terreni molto accidentati, il grip è il plusvalore di questo modello ed è garantito dal Megagrip di Vibram.
Ovviamente la reattività non è una prerogativa di questa scarpa, ma se si cerca una compagna fedele per lunghi percorsi in montagna è la scelta giusta.

MOVE MOUNTAINS

Interessante e coinvolgente è stata la serata incentrata sull'esplorazione dei limiti al femminile dal titolo "Inspiring The Next Generation of Female Athletes", tema forte di questa edizione del festival che rientra nella campagna dedicata alle donne che l'azienda ha lanciato proprio quest'anno "Move Mountains". Sul palco del Media Center sono salite alcune delle atlete di punta del Team The North Face, come Fernanda Maciel, Tamara Lunger, Caroline Ciavaldini, Evelina Nillson, che si sono alternate dando la propria testimonianza su cosa voglia dire la ricerca del limite al femminile, e di come il loro esempio possa e debba essere da apripista per le nuove generazioni, affinché si sconfigga definitivamente l'idea che l'esplorazione sia una attività declinata solamente al maschile. Ciò che è emerso in maniera molto evidente è che nessuna di loro ha mai percepito alcun limite dovuto al fatto di essere donne, l'ambiente familiare non ostativo, stimolante e spesso già intriso di esperienze sportive ed esplorative ha poi contribuito fortemente allo sviluppo delle proprie ambizioni e dei propri sogni. Molte delle atlete hanno poi tenuto a evidenziare che capacità innate nelle donne, come concentrazione, determinazione e spiccata capacità di adattamento alla sofferenza, fanno delle stesse un vero e proprio manifesto "Never Stop Exploring". Insomma: "Dateci un limite e noi andremo a superarlo!".

Sopra, l'esibizione ad alta quota di Barns Lourtney

A sinistra, l'interno del bivacco allestito

Sotto, al Qr Code il video "Pinnacle Projetct"

PINNACLE PROJECT

Parte centrale dell'esperienza è stata la salita al bivacco Zeni del sabato mattina, riservata alla stampa. Qui è stato presentato il "Pinnacle Project" cioè l'apertura di uno spazio temporaneo The North Face contenente otto capi usati da altrettanti atleti in una delle loro spedizioni.
A un'altitudine di 2.055 m, riprendendo e riprogettando esteticamente il bivacco, il brand ha inaugurato il più iconico dei suoi spazi temporary, rimasto aperto dal 29 luglio fino al 5 agosto, svelando un'esclusiva collezione di capi appartenuti a vere leggende dell'outdoor.
Il temporary era raggiungibile solo a piedi: dopo circa due ore di camminata, i visitatori potevano scoprire gli otto prodotti utilizzati da straordinari atleti in occasione di grandi imprese sportive.
Gli otto pezzi della collezione, borse e giacche, sono stati selezionati tra quelli indossati dagli atleti The North Face durante i loro momenti di gloria, rinnovati e arricchiti da una dedica che punta ad ispirare i nuovi proprietari a non smettere mai di esplorare e a raggiungere nuove vette.
Gli appassionati di grandi storie di sport potevano aggiudicarsi uno di questi cimeli grazie all'asta online rimasta aperta fino alle ore 23:59 di domenica 5 agosto 2018. Il ricavato sarà devoluto al SAT (Società Alpinisti di Trento).

LA POLEMICA

L'apertura del Pinnacle Project ha tuttavia lasciato dietro di sé qualche polemica, nata dalla vicenda di due alpinisti, che nella giornata di mercoledì 25 luglio hanno scelto di salire fino al bivacco Zeni per passarvi la notte, trovandolo chiuso. Anche se in seguito sono riusciti a entrarvi (le chiavi erano state lasciate nei paraggi), lo spazio era praticamente inutilizzabile a causa dell'allestimento interno curato da The North Face e della presenza di materiale da ripresa di videomaker e fotografi. L'inagibilità del bivacco era stata segnalata sul sito della SAT (la sezione trentina del CAI), ma non alla partenza del sentiero. Se da una parte l'azienda si è difesa imputando la colpa della chiusura del bivacco a un'agenzia esterna a cui aveva affidato parte dell'organizzazione, il vicepresidente della SAT, da parte sua, ha spiegato che gli organizzatori dell'evento avrebbero dovuto provvedere al posizionamento del cartello di avviso di non agibilità all'inizio del sentiero, lasciare il bivacco aperto, fornito di almeno due brande, per le emergenze: perché in montagna tutto può capitare, ed anche un tetto di lamiera e delle coperte a volte possono salvare una vita. Anche l'utilizzo "massiccio" di elicotteri come taxi, per portare in quota materiali, operatori e giornalisti, non è stato visto di buon occhio, ma piuttosto come un comportamento poco etico ed ecologico, che non sposa i valori dell'alpinismo e della montagna. In seguito alla polemica, per tutto il resto del periodo il bivacco è rimasto aperto per le eventuali emergenze, è stata assicurata la presenza in loco di una persona responsabile ed è stata anche allestita una tenda per accogliere gli alpinisti che avessero voluto trascorrervi la notte.

OSSERVAZIONI

La SAT risponde ai suoi soci, i bivacchi nascono per natura come qualcosa che deve rimanere sempre aperto. Come dovrebbe essere anche per i rifugi custoditi di proprietà del CAI/SAT, nei quali un ospite non può essere lasciato fuori dalla struttura dal gestore, anche se tutte le brande per la notte sono piene, in caso di condizioni climatiche avverse o necessità dello stesso di un ricovero per riposo o condizioni di salute. Quanto avvenuto è dunque sicuramente grave. Cosa sarebbe potuto succedere se i due alpinisti fossero stati di ritorno da un itinerario, magari provati, magari in cattivo stato di salute o in condizioni atmosferiche rischiose e non fossero riusciti a trovare le chiavi? Alcuni punti, comunque cruciali, rimangono ancora oscuri: chi doveva provvedere a installare i cartelli all'inizio del sentiero e non l'aveva, almeno la sera del 23 luglio, provveduto? The North Face, come secondo alcune fonti, la SAT o un'agenzia commissionata dall'azienda?
Quanto all'uso degli elicotteri, in un'epoca in cui finalmente si inizia a parlare di chiusura, o perlomeno regolamentazione del traffico dei passi dolomitici, si dovrebbe probabilmente egualmente pensare a come ridurre l'utilizzo di questo strumento limitandolo a usi di soccorso.

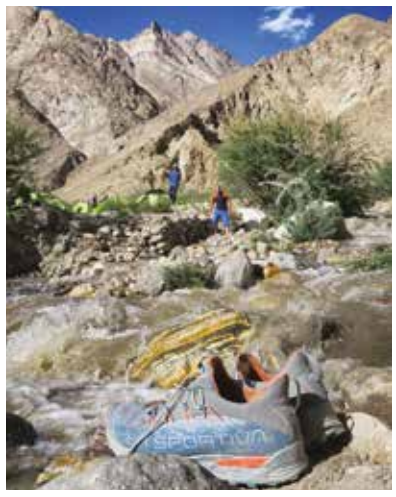
Correre in terra pakistana

Un lungo e panoramico trekking di quota. Fino al campo base della nuova sfida di Cala Cimenti e Maurizio Basso

TESTO E FOTO _ DINO BONELLI

Sopra, da sinistra, gli alpinisti Mauri Basso e Cala Cimenti

Ricordo di aver letto diversi libri di alta montagna nelle cui parti iniziali si raccontava degli avventurosi avvicinamenti ai vari campi base. In particolare mi colpirono le lunghe e faticose camminate per andare ai piedi di quattro dei cinque 8.000 metri presenti in Pakistan, quelli che incorniciano l'infinito ghiacciaio del Baltoro: il mitico K2 (8.611 m), il granitico Broad Peak (8.051 m), il Gasherbrum I (8.068 m) e il Gasherbrum II (8.035 m). Poi succede che quest'ultimo viene messo nel mirino estivo di due amici alpinisti, Cala Cimenti e Mauri Basso, entrambi già con me in vetta al Peak Lenin (7.134 m) nel luglio del 2016, che mi invitano ad accompagnarli, nel lungo e panoramico trekking di quota, fino a quello che sarà il loro campo base. Non avevo voglia di affrontare rischi e fatiche di un 8.000 e quindi avevo già disdegnato il primo invito a tentare con loro la vetta, ma questo secondo mi stuzzica parecchio e, quindi, da curioso del mondo quale sono, accetto.



ISLAMABAD E SKARDU - Islamabad, prima tappa in terra pakistana, poi, sempre via aereo, Skardu, la sconquassata capitale del Baltistan, regione dell'estremo nord in cui s'innalza parte della catena del Karakorum, che sconfina anche nelle vicine Cina e India. Una burocrazia militare lenta ci trattiene tre giorni ai 2.100 metri di quota di questa simpatica cittadina, sottraendo questo tempo al nostro trekking d'avvicinamento. Tre giorni in cui, da buoni runner, si va a correre, anche perché l'ossigenare i polmoni con uno sforzo aerobico aiuta ad adattarsi alla quota. Si corre la mattina presto e la sera, di giorno fa troppo caldo. Un sentiero incastonato in una parete rocciosa poco distante dal centro abitato ci porta a costeggiare il grosso fiume limaccioso che arriva dagli alti monti in cui ci andremo a infilare, e ci fa scoprire un piccolo Villaggio Ecologico che si sostiene con i soli prodotti autoctoni. Altri percorsi di vario tipo, tra case sgangherate e coltivazioni di vario genere, sono l'irregolare nastro sterrato su cui muoviamo le nostre gambe placando anche il piacere visivo della nostra curiosità. Poi arrivano i visti per trekking e ascensioni varie e inizia la nostra avventura, quella più volte sognata durante la lettura di articoli e libri e ora finalmente a portata di mano, pardon, di gamba.

ASKOLE - Askole, ultimo insediamento umano della valle del Braldo, una ventina di catapecchie in pietra e un centinaio di uomini che si propongono come portatori o conducenti di muli e cavalli da soma. Le donne sono le addette alla coltivazione dei campi, alle poche faccende casalinghe e alla cura dei marmocchi che sporchi più che mai scorrazzano per le strette vie del loro paesone di montagna, inseguendo un pallone di stoffa o una capretta birichina. Qui, in uno slargo appositamente creato e in cui forzatamente transitano tutte le spedizioni dirette nel Karakorum, si arruola l'indispensabile per la spedizione, che per noi significa 30 tra cavalli e muli, 43 portatori e un paio di cuochi, e poi si parte. Due tappe di una ventina di chilometri l'una, con sentieri sabbiosi e rocciosi, qualche chiazza di verde e un paio di ponti tibetani, poi l'inizio del Baltoro che con i suoi 60 km di lunghezza e 700 km² d'estensione è uno dei ghiacciai vallivi più grandi del mondo. Ricordo che sui libri si descrivevano le lunghe carovane a dir poco epiche e ora una di queste, seppure modesta, è la nostra, e noi la viviamo e godiamo nella sua immensa semplicità. Il ghiacciaio è quasi interamente ricoperto da detriti rocciosi di ogni grandezza e tipologia, ed è solcato da una miriade di crepacci e rigagnoli di acqua trasparente che lo rendono ingannevole e insidioso. In un paio di casi, inevitabili guadi di acqua gelida e torbida, ci obbligano a toglierci le scarpe e rischiare il congelamento dei piedi. Si procede lenti e a zig zag, lentamente si sale di quota e l'aria si fa sempre più sottile. La notte si dorme in campi tendati che andiamo a montare e smontare di volta in volta e si mangia una cucina semplice ma buona. Quando le forze lo consentono, per incrementare l'acclimatamento, si va a correre. Cala, che è in zona già da diversi giorni in quanto ha appena scalato e ridisceso con gli sci il ripidissimo Laila Peak (6.096 m), è già ben acclimatato, Mauri è molto allenato di suo, e infatti la maggior parte delle uscite di corsa le fanno loro, mentre io e Francesco, altro membro italiano della spedizione, restiamo a guardare e a fotografare. Vederli sgambettare sull'infida pietraia e tra i magnifici cristalli di ghiaccio che si ergono intorno al campo Gove II (4.400 m) è semplicemente bellissimo, incarnano la gioia dei bambini al parco giochi. Passi brevi e reattivi per non sostare troppo sulle pietre viscide e instabili, falcate irregolari alla continua ricerca di un appoggio sicuro, saltelli a oltrepassare piccoli ostacoli naturali, il tutto con i polmoni che, nutrendosi dell'aria rarefatta di quota, provano a frenare l'entusiasmo infantile dei due atleti.

CONCORDIA - Altra camminata, altre ore di zig zag con le caviglie in continua e faticosa torsione per assecondare il terreno, sempre aspro e accidentato, poi finalmente Concordia (4.600 m). Un enorme slargo questo, in cui convergono più ghiacciai minori e con quello maggiore che sotto la gigantesca parete del Broad Peak vira deciso verso destra. Una piazza ondeggiante e ghiaiosa da cui, in lontananza sulla sinistra, si scorge la magnifica sagoma del K2, quasi sempre avvolta da una cappa di nubi. Un ultimo sforzo seguendo sempre l'enorme lingua ghiacciata del Baltoro, un ultimo campo a quota 4.800, poi l'ultima parte dell'enorme ghiacciaio che vira definitivamente a sinistra dietro un costone scuro, prendendo per quest'ultimo tratto il nome di ghiacciaio Duca degli Abruzzi, in onore del suo scopritore. Ai 5.200 metri c'è il campo che serve come base per le ascensioni dei differenti Gasherbrum, con i miei amici che montano le loro tende e si apprestano all'inizio della loro nuova sfida e il sottoscritto che, finito l'avvicinamento e quindi l'accompagnamento, gira i tacchi e ripercorre a ritroso l'eterno tragitto d'andata. La solita infinita serpentina ghiaiosa, rocciosa e infine sabbiosa che riporta ad Askole e che nella sua totalità, andate e ritorno, misura quasi 200 km.

SUL PROSSIMO NUMERO
Ci sposteremo nella bella California

asics
I MOVE ME™

PROTECTION PERFECTED

MAXIMISED STABILITY AND COMFORT

GEL-KAYANO™ 25

VAI OLTRE
LA TUA CORSA
con
DNA AMP
LEVITATE 2
La nuova levitate 2 con il DNA AMP
ti restituisce energia a ogni passo.
Vivi l'esperienza di correre più a lungo
e più velocemente di quanto avresti
mai immaginato!
www.brooksrunning.it/levitate
BROOKS
RUN HAPPY